

[coltiva]

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20

GUIDE D'ORIENTATION

Les opportunités d'investissement et
les instructions pour accéder aux aides

coltiva il tuo futuro
cultive ton avenir



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
FONDO EUROPEO AGRICOLA
PER LO SVILUPPO RURALE
2014-2020

WWW.REGIONE.VDA.IT/AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20

Coltivare tradizione
e innovazione

*Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali*

PROGRAMME DE DÉVELOPPEMENT RURAL 2014/20

Cultiver tradition
et innovation

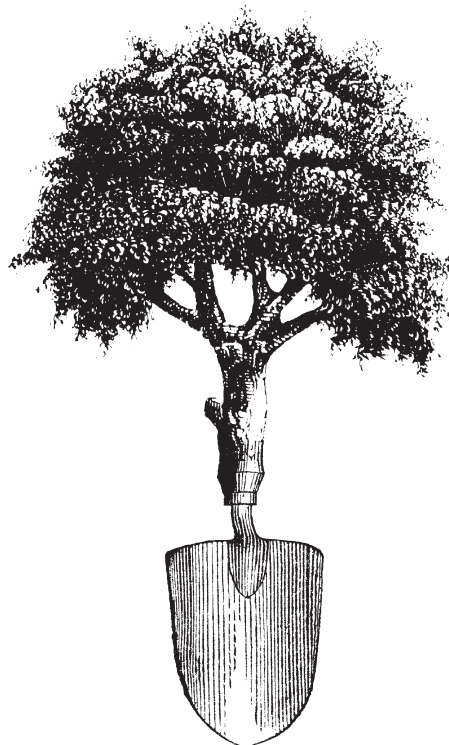
*Fonds européen agricole
pour le développement rural :
l'Europe investit
dans les zones rurales*

L' Assessorato Agricoltura e Risorse naturali
presenta

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA VALLE D'AOSTA 2014/2020

GUIDE D'ORIENTATION

Les opportunités d'investissement et
les instructions pour accéder aux aides



Le Programme de développement rural (PDR) de la Vallée d'Aoste élaboré pour la période 2014/2020 représente un document stratégique de tout premier plan pour soutenir et encourager le développement de notre agriculture dans les années à venir.

Il s'agit d'un secteur en forte croissance qui nécessite d'être relancé à travers les opportunités offertes par l'Europe, et ce, afin de le rendre plus compétitif et d'en assurer la durabilité économique, sociale et environnementale.

Les activités de l'Assessorat, qui a instauré un dialogue constant avec les associations et les représentants de la catégorie, ont permis d'adapter les lignes directrices communautaires à la réalité de notre région, compte tenu de ses spécificités culturelles, de production et d'organisation, afin de proposer des solutions d'aides correspondant, autant que possible, aux besoins réels des agriculteurs valdôtains.

En ce moment de crise générale et de manque de ressources, il est certain que les fonds européens sont fondamentaux pour l'avenir de notre agriculture et que les 138 millions d'euros débloqués par le PDR pour la période 2014/2020 témoignent clairement du rôle central que ce secteur joue, aujourd'hui encore, dans le panorama économique et social de notre région.

Les 13 mesures dont se compose le PDR, déclinées en 36 types d'interventions qui sont décrits dans ce Vade-mecum, illustrent donc les opportunités d'aide, nombreuses et concrètes - en matière de formation, de développement et d'investissement -, qui sont à la disposition de nos agriculteurs.

Même si différentes opportunités s'offrent à nous, nous ne pouvons pas ignorer les difficultés liées à leur gestion et à leur mise en œuvre, dues à la complexité des dispositions qui réglementent l'accès aux ressources européennes et ralentissent la réalisation du Programme. Pour faire face à ces problèmes, nous avons mis en place une étroite collaboration entre toutes les structures de l'Assessorat, afin de simplifier et de rendre plus rapides les démarches administratives et d'offrir un meilleur service aux usagers. C'est également dans cet esprit qu'a été créé un Guichet unique, qui est à la fois un centre de référence auquel tous les agriculteurs peuvent s'adresser et une structure de coordination et de rationalisation des diverses procédures.

Par ailleurs, compte tenu des observations des agriculteurs et des entreprises, nous avons récemment introduit quelques modifications substantielles, afin que les ressources soient effectivement réparties de la façon la plus fonctionnelle possible.

En outre, nous avons la ferme intention de maintenir un dialogue permanent avec le territoire, car nous sommes convaincus que ce n'est qu'à travers des échanges réguliers et fructueux avec le monde agricole que le PDR pourra répondre de façon efficace et rapide aux nouveaux besoins et accueillir les nouvelles propositions, devenant ainsi un outil de plus en plus performant et de plus en plus familier pour tous les agriculteurs.

Ce Vade-mecum, qui présente de façon claire et exhaustive la nouvelle programmation, de même que certaines informations pratiques en ce qui concerne la gestion des demandes, a été conçu pour fournir des indications utiles en vue de la pleine utilisation des multiples opportunités offertes.

Nous espérons donc que le PDR, qui risque parfois d'être vu comme un document un peu hermétique du fait de sa complexité, sera de plus en plus souvent considéré par les agriculteurs valdôtains comme un texte de référence utile et important, qui leur permet d'améliorer et de développer leur activité et sur lequel ils peuvent s'appuyer tranquillement, sans oublier que les bureaux de l'Assessorat sont à leur disposition s'ils souhaitent obtenir des explications supplémentaires ou un soutien concret dans leurs démarches.

Laurent Viérin
Assesseur à l'agriculture et aux ressources naturelles
de la Région autonome Vallée d'Aoste

Il Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta per il periodo dal 2014 al 2020 rappresenta un documento strategico di grande importanza per sostenere ed incentivare lo sviluppo della nostra agricoltura nei prossimi anni.

Un settore in forte crescita, che necessita di un rilancio utilizzando al meglio le opportunità che l'Europa mette a disposizione, per dare competitività al comparto e garantirne la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Attraverso il lavoro dell'Assessorato, supportato da un ampio confronto con le associazioni e i rappresentanti di categoria, gli indirizzi comunitari sono stati calati nella realtà della nostra regione, nelle sue peculiarità produttive, organizzative e culturali, per proporre delle soluzioni di aiuto che fossero il più possibile rispondenti ai bisogni degli agricoltori valdostani.

È innegabile che, in un momento di risorse limitate e di crisi diffusa come quello che stiamo vivendo, i fondi europei rappresentano un sostegno fondamentale per il futuro della nostra agricoltura e i 138 milioni di euro messi a disposizione dal PSR per il settennio 2014/2020 ribadiscono in modo inequivocabile la centralità che il settore continua a svolgere, oggi come in passato, nel panorama economico e sociale della regione.

Nelle 13 misure di cui si compone, declinate nelle 36 tipologie di intervento, descritte in questo Vademecum, sono quindi contenute le tante, concrete opportunità di sostegno, di formazione, di sviluppo e di investimento a disposizione dei nostri agricoltori.

Accanto alle opportunità, non possiamo, però, non soffermarci anche sulle criticità amministrative, gestionali e operative, dovute alle complesse norme che regolamentano l'accesso alle risorse europee, che stanno rallentando l'avanzamento del Programma. Per fare fronte a tali difficoltà, è stata avviata una stretta collaborazione tra tutte le strutture dell'Assessorato, per rendere la macchina amministrativa più snella ed efficiente ed offrire così un migliore servizio agli utenti. Per la stessa ragione, è stato creato lo Sportello Unico Agricoltura, un punto di riferimento al quale tutti gli agricoltori possono rivolgersi per le loro richieste e una struttura deputata a coordinare e razionalizzare le diverse procedure.

Oltre a ciò, sono state di recente introdotte alcune sostanziali modifiche, che sono scaturite dalle osservazioni manifestate dagli agricoltori e dalle aziende, affinché l'utilizzo reale delle risorse fosse il più possibile funzionale.

È nostra ferma intenzione quindi mantenere un dialogo costante con il territorio, perché siamo convinti che, solo attraverso un ampio e proficuo confronto con il mondo agricolo, il PSR potrà recepire, in modo efficace e tempestivo, nuove esigenze e nuove proposte e diventare così, per tutti gli agricoltori, uno strumento sempre più familiare e performante.

Questo Vademecum, che offre una presentazione chiara e completa della nuova programmazione così come alcune indicazioni pratiche per la gestione delle domande, vuole essere un primo, utile supporto per utilizzare pienamente le molteplici opportunità proposte.

Ci auguriamo quindi che il PSR, che a volte rischia di essere percepito come un documento ostico per la sua complessità, possa, sempre più, essere considerato dagli agricoltori valdostani come un riferimento utile e importante per migliorare e fare crescere la loro attività e al quale ricorrere con fiducia, senza dimenticare che gli uffici dell'Assessorato sono a disposizione per informazioni e chiarimenti e per offrire un valido supporto operativo.

Laurent Viérin
Assessore all'agricoltura e risorse naturali
della Regione autonoma Valle d'Aosta

Indice

1	Cos'è il PSR	5
2	Finalità del Vademecum	5
3	Inquadramento strategico della politica di sviluppo rurale europea	5
3.1	Europa 2020	5
3.2	La Politica Agricola Comune 2014/2020	5
3.3	Le priorità dello sviluppo rurale nel periodo 2014/2020	6
4	Il PSR della Valle d'Aosta 2014/2020	7
4.1	Il percorso di redazione	7
4.2	La strategia di sviluppo rurale di un territorio di montagna	7
4.3	Misure e tipologie di intervento	8
	Schede di sintesi degli Interventi	9
5	Come accedere alle opportunità di finanziamento	56
5.1	I bandi	56
5.2	Come e dove ricevere le informazioni	56
5.3	Prima di presentare la domanda: creazione/aggiornamento del fascicolo aziendale	56
5.4	Prima di presentare la domanda: calcolo della Produzione Standard (PS)	57
5.5	Chi può accedere al finanziamento e cosa è finanziabile	57
5.6	Congruità e ragionevolezza delle spese	57
5.7	Come e dove presentare la domanda di sostegno	58
5.8	Come seguire l'iter della domanda	58
6	Le regole che il beneficiario del finanziamento deve seguire	58
6.1	Rispetto delle tempistiche e degli obblighi connessi all'operazione finanziata	58
6.2	Come e dove presentare la domanda di pagamento	59
6.3	Contabilizzazione delle spese	59
6.4	La comunicazione	60
6.5	I controlli	61
6.6	Riduzioni ed esclusioni	61
	Glossario	62

1. Cos'è il PSR

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è lo strumento di programmazione comunitaria, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che permette alla Valle d'Aosta, come agli Stati membri e alle altre Regioni europee, di sostenere gli interventi del settore agricolo-forestale, nell'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree rurali. I PSR hanno durata settennale, la programmazione attuale copre il periodo dal 2014 al 2020.

2. Finalità del Vademecum

La presente pubblicazione ha l'obiettivo di fornire ai potenziali beneficiari del PSR 2014/2020 della Valle d'Aosta le principali informazioni sulle opportunità offerte e sulle modalità di accesso ai finanziamenti.

Si tratta di un documento divulgativo, di inquadramento generale, pensato per dare un primo orientamento, mentre per ogni approfondimento si rinvia ai documenti ufficiali, pubblicati anche sul sito della Regione www.regione.vda.it, nella sezione Agricoltura.

3. Inquadramento strategico della politica di sviluppo rurale europea

3.1 Europa 2020

“Europa 2020” è la strategia decennale dell'Unione europea, varata nel 2010, per creare le condizioni favorevoli a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in tutto il territorio europeo. In estrema sintesi, la strategia mira ad una crescita intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione; sostenibile, grazie alla scelta di supportare un'economia a basse emissioni di anidride carbonica; solidale, perché focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e attiva nel contrastare la povertà.

L'Europa ha adottato un quadro comune per tutti i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), compreso il FEASR, nell'obiettivo di armonizzare ed integrare l'azione dei diversi strumenti finanziari messi in campo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Al raggiungimento delle finalità della strategia europea devono contribuire anche, secondo le proprie specificità, le politiche nazionali e regionali.

3.2 La Politica Agricola Comune 2014/2020

La Politica Agricola Comune (PAC) rappresenta l'insieme delle regole che l'Unione europea, fin dalla sua nascita, ha inteso darsi riconoscendo la centralità del settore agricolo per uno sviluppo equo e stabile degli Stati membri.

Obiettivo della PAC 2014/2020 è quello di incentivare in Europa la creazione di un'agricoltura moderna, sostenibile ed efficiente.

Come in passato, la struttura della PAC è articolata su due “pilastri” che, rispetto alle precedenti programmazioni, sono maggiormente complementari, per garantire un approccio più integrato alle misure di sostegno al settore agricolo.

Il primo pilastro, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), eroga i pagamenti diretti agli agricoltori e sostiene l'Organizzazione comune dei mercati (OCM), che comprende le regole che disciplinano la produzione e il commercio dei prodotti agricoli all'interno dell'Unione. Per i pagamenti diretti, le scelte sono operate a livello nazionale e gli aiuti erogati direttamente dall'Organismo pagatore senza il tramite della Regione.

Il secondo pilastro è specifico dello sviluppo rurale ed è finanziato dal FEASR attraverso i Programmi di sviluppo rurale, regionali o nazionali. Come per il passato, infatti, l'attuazione della politica di sviluppo rurale si basa sulla messa a punto, da parte degli Stati membri o delle loro Regioni, di Programmi pluriennali. Tali programmi devono attuare una strategia che, rispondendo alle priorità fissate a livello europeo, miri alle esigenze specifiche dei singoli territori. In Italia, la programmazione dei PSR è regionalizzata.

3.3 Le priorità dello sviluppo rurale nel periodo 2014/2020

In linea con la strategia Europa 2020 e con gli obiettivi generali della PAC, la politica europea di sviluppo rurale persegue tre obiettivi strategici:

- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Il Regolamento sullo sviluppo rurale (Reg. (UE) n. 1305/2013) traduce i tre obiettivi generali nelle seguenti 6 priorità, che devono essere perseguite dai programmi di sviluppo rurale delle Regioni:

- promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura;
- incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Per perseguire queste priorità, sulla base dei fabbisogni e delle specificità socio-economiche e ambientali che contraddistinguono i singoli territori, i PSR devono quindi elaborare una strategia, attivando una serie di Misure selezionate da un «menu» definito dal regolamento. I tassi di aiuto delle diverse Misure variano, nei limiti massimi fissati dal Regolamento, a seconda delle aree territoriali e dei beneficiari. Ad esempio, per le zone montane sono previste percentuali di sostegno maggiori. I PSR sono approvati dalla Commissione europea e attuati nelle tempistiche stabilite. Essi prevedono un piano finanziario e un insieme di indicatori di realizzazione e di risultato per il loro monitoraggio e la loro valutazione.

4. Il PSR della Valle d'Aosta 2014/2020

4.1 Il percorso di redazione

Sulla base dei regolamenti europei che hanno definito le regole comuni a tutti i Fondi SIE e al fondo specifico per lo sviluppo rurale, anche la Valle d'Aosta ha redatto il suo PSR, con l'obiettivo di rispondere alle specifiche necessità del territorio regionale. La redazione ha coinvolto il Partenariato socio-economico e ambientale, al fine di garantire la più ampia condivisione dei contenuti. Una prima stesura è stata sottoposta all'analisi del Consiglio regionale, che l'ha approvata nel luglio del 2014. Il testo è stato successivamente notificato alla Commissione europea, con la quale si è aperta un'ampia ed articolata negoziazione.

Il documento, con l'apporto del Partenariato, è stato poi emendato ed integrato a seguito degli scambi con le competenti Direzioni generali della Commissione europea, che l'ha definitivamente approvato nel novembre del 2015, con Decisione C(2015) 7885 final.

Poiché il PSR non è un documento definitivo, bensì revisionabile nel tempo per recepire gli aggiornamenti che possono emergere nel corso della sua applicazione, una prima modifica è stata apportata dall'Autorità di gestione e approvata dalla CE con Decisione C(2017) 1297 del febbraio 2017.

4.2 La strategia di sviluppo rurale di un territorio di montagna

In una regione come la Valle d'Aosta, caratterizzata da un territorio difficile con peculiarità ambientali e paesaggistiche, il *mantenimento delle aziende sul territorio* e la *valorizzazione delle tradizionali pratiche agricole estensive* che contraddistinguono l'agricoltura di montagna rivestono un ruolo centrale, contribuendo al mantenimento della biodiversità, alla cura del territorio e alla conservazione del tipico paesaggio alpino. Anche la *salvaguardia degli ecosistemi legati all'agricoltura* e la *prevenzione dell'erosione dei suoli* costituiscono obiettivi prioritari in un territorio ad altissima rugosità, con un rischio idrogeologico elevato e diffuso. Il PSR contribuisce a queste priorità con il 70% delle proprie risorse.

Il programma punta inoltre a *strutturare ed ammodernare le aziende* per aumentare la loro competitività, in un contesto montano che richiede maggiori investimenti per il parco macchine, la sistemazione dei terreni e, più in generale, per la costruzione e la manutenzione dei fabbricati rurali. Il sostegno alla strutturazione dell'attività primaria si combina, nel quadro di una regione a forte potenziale turistico, al sostegno per la *diversificazione in attività di tipo agrituristico* e agli interventi di valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità. In un quadro ancora caratterizzato da una marcata senilizzazione

dei conduttori, il PSR sostiene anche l'*insediamento di giovani agricoltori*, per garantire il ricambio generazionale e per arginare il fenomeno dell'abbandono, in particolare nei territori più marginali.

Una parte delle risorse sono infine dedicate alla cooperazione, alla copertura del territorio regionale con la Banda Larga ed all'approccio Leader (progettazione "dal basso" ad opera del Gruppo di Azione Locale GAL), contribuendo allo sviluppo rurale in senso più ampio.

Le risorse messe a disposizione dal PSR della Valle d'Aosta, per l'intero periodo di programmazione 2014/2020, ammontano a circa 138 milioni di euro, comprensivi di una quota FEASR (43,12%), una quota statale (39,82%) e una regionale (17,06%). Grazie a queste risorse, il PSR è ormai la più importante opportunità di investimento per gli imprenditori agricoli e forestali valdostani.

4.3 Misure e tipologie di intervento

Il Programma si compone di 12 Misure, declinate in 36 tipologie di intervento, alle quali si affianca l'approccio Leader. Come per la programmazione precedente, le Misure si dividono in Misure a investimento (o strutturali) e Misure a superficie:

- **Misure a investimento:** comprendono la formazione (M1), il sostegno per la partecipazione ai regimi di qualità, per la promozione e la pubblicità (M3), gli investimenti in immobilizzazioni materiali (M4), l'insediamento dei giovani e il sostegno alle attività agrituristiche (M6), la diffusione della banda larga e il recupero dei fabbricati di alpeggio (M7), le misure forestali (M8), la cooperazione (M16);
- **Misure a superficie e per il benessere degli animali:** rientrano in questa categoria i pagamenti agro-climatico-ambientali (M10), l'agricoltura biologica (M11), le indennità Natura 2000 (M12), le indennità a favore degli agricoltori delle zone montane (M13) e i pagamenti per il benessere degli animali (M14);
- **Approccio Leader:** si tratta dello sviluppo locale di tipo partecipativo (M19), programmato "dal basso", ed attuato dal Gruppo di Azione Locale (GAL Valle d'Aosta) attraverso una specifica Strategia di sviluppo locale, che può attivare una serie di misure previste nel Reg. (UE) 1305/13.

Una descrizione sintetica delle misure e delle diverse tipologie di intervento previste dal PSR è disponibile nella sezione che segue.

Il PSR viene modificato due volte all'anno. Si consiglia di verificare sempre l'attualità delle informazioni. I documenti aggiornati sono pubblicati sul sito della Regione www.regione.vda.it, nella sezione Agricoltura.

MISURA 1
TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

INTERVENTO 1.1
SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

COSA	<p>Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze finalizzate ad aumentare la sostenibilità ambientale e finanziaria degli operatori rurali.</p> <p>Sono ammessi i seguenti costi di organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• ideazione, progettazione e organizzazione dell'intervento;• spese di pubblicità, promozione presso i potenziali destinatari;• costi di monitoraggio e valutazione dell'intervento;• costi del personale docente e non docente, comprese le spese di viaggio, vitto e alloggio;• costi per l'elaborazione e la produzione del materiale, supporti e kit didattici e multimediali;• spese di traduzione,• spese di affitto/noleggio di aule didattiche, sale per organizzazione di convegni, spese di hosting per i servizi di e-learning e forum on line;• acquisto di materiale di consumo;• spese per l'acquisto/noleggio di macchinari, attrezzature e strumenti dimostrativi;• costi relativi ad assicurazioni, prevenzione e sicurezza, imposte e spese per la consulenza connessa alla presentazione, gestione e rendicontazione del progetto.
COME	<p>Il sostegno è erogato nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none">• corrispettivo del servizio (in caso di affidamento tramite procedure di appalto);• contributo in conto capitale a rimborso dei costi sostenuti (in caso di affidamento tramite concessione amministrativa) <p>Il costo è determinato a norma dell'art. 67 del reg. (UE) 1303/13, applicando l'opzione definita al comma 1, lettera a) "rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti".</p> <p>Nella valutazione vengono presi in considerazione i seguenti elementi che connotano la qualità progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none">• rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento;• integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze;• sostenibilità economica dell'intervento. <p>E' possibile rendicontare i costi indiretti con l'opzione del tasso forfettario massimo del 10% calcolato sui costi diretti ammissibili sostenuti per il personale, senza esibizione di documenti giustificativi della spesa.</p>

PER CHI	<p>Enti di formazione e prestatori di servizi di trasferimento di formazione e di conoscenza riconosciuti idonei per capacità ed esperienza, la cui selezione potrà avvenire attraverso una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedura di appalto di servizi ai sensi della normativa nazionale ed europea (ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e Direttiva 2014/24/UE); • selezione ad evidenza pubblica ai sensi della normativa nazionale ed europea con conseguente affidamento attraverso concessione amministrativa (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990). <p>Destinatari del servizio sono gli addetti dei settori agricolo e alimentare, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti nelle zone rurali di cui al presente PSR.</p>
QUANTO	L'aiuto è pari al 100% delle spese ammesse.
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari Ufficio assistenza tecnica, economica sociale e formazione Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275262</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	340.000 €

INTERVENTO 1.2

SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE

COSA	<p>Azioni volte a promuovere l'informazione sulle tematiche ambientali e a dare impulso ad azioni di innovazione, di processo e di prodotto, attraverso la realizzazione di attività dimostrative ed specifiche azioni di informazione dedicate agli operatori rurali.</p> <p>La tipologia di intervento, integrata con la sottomisura 1.1, prevede di accrescere le competenze e le conoscenze degli operatori rurali, attraverso:</p> <p>a) attività dimostrative: sessioni didattiche e pratiche rivolte agli operatori rurali per illustrare, a titolo di esempio, tecnologie e macchinari nuovi o significativamente migliorati, approfondire temi innovativi inerenti a pratiche e tecnologie agricole sostenibili, nuove tecniche commerciali e nuove tecnologie legate alla filiera produttiva. Le attività possono essere realizzate presso aziende agricole, centri di ricerca, ecc;</p> <p>b) azioni di informazione: attività di divulgazione che possono assumere la forma di incontri, presentazioni o possono essere informazioni a mezzo stampa ed elettronici. I materiali e le azioni sostenute non possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.</p> <p>Gli interventi possono prevedere il rilascio di attestazione di frequenza o attestato di profitto, possono altresì prevedere il rilascio di un attestato di partecipazione che non comporta valutazione delle competenze.</p>
-------------	---

COME	<p>Il sostegno è erogato nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corrispettivo del servizio (in caso di affidamento tramite procedure di appalto) • contributo in conto capitale a rimborso dei costi sostenuti (in caso di affidamento tramite concessione amministrativa). <p>Il costo è determinato a norma dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, applicando l'opzione definita al comma 1, lettera a) "rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti".</p> <p>E' possibile rendicontare i costi indiretti con l'opzione del tasso forfettario massimo del 15% calcolato sui costi diretti ammissibili sostenuti per il personale, senza esibizione di documenti giustificativi della spesa.</p>
PER CHI	<p>Enti di formazione e prestatori di servizi di trasferimento di formazione e di conoscenza riconosciuti idonei per capacità ed esperienza, la cui selezione potrà avvenire attraverso una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedura di appalto di servizi ai sensi della normativa nazionale ed europea (ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e Direttiva 2014/24/UE); • selezione ad evidenza pubblica ai sensi della normativa nazionale ed europea con conseguente affidamento attraverso concessione amministrativa (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990). <p>Destinatari del servizio sono gli addetti dei settori agricolo e alimentare, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti nelle zone rurali di cui al presente PSR.</p>
QUANTO	<p>L'aiuto è pari al 100% delle spese ammesse.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari Ufficio assistenza tecnica, economica sociale e formazione Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275262</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>30.000 €</p>

INTERVENTO 1.3
SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHÉ A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

COSA	<p>Azioni volte a promuovere il trasferimento delle conoscenze e lo scambio di buone prassi tra operatori agricoli.</p> <p>La sottomisura promuove gli scambi interaziendali e le visite ad aziende agricole, organizzati anche in altre regioni o all'estero, finalizzati allo scambio di conoscenze su pratiche e tecnologie agricole sostenibili, sul trasferimento d'innovazione, sulla diversificazione dell'attività agricola, sulla vendita diretta e/o partecipazione delle aziende alle filiere corte, nonché sullo sviluppo di nuove tecniche commerciali e nuove tecnologie legate alla filiera produttiva.</p> <p>Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 807/2014, la durata massima degli scambi e delle visite è di 15 giornate.</p>
COME	<p>Il sostegno è erogato nelle seguenti forme</p> <ul style="list-style-type: none"> • corrispettivo del servizio (in caso di affidamento tramite procedure di appalto); • contributo in conto capitale a rimborso dei costi sostenuti (in caso di affidamento tramite concessione amministrativa). <p>Il costo è determinato a norma dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013, applicando l'opzione definita al comma 1, lettera a) "rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti".</p> <p>Per i costi dei partecipanti, sono ammissibili le spese di viaggio (ad esclusione delle spese di uso del proprio mezzo), vitto e alloggio nel limite massimo di euro 50 a persona a giorno.</p> <p>E' possibile rendicontare i costi indiretti con l'opzione del tasso forfettario massimo del 15% calcolato sui costi diretti ammissibili sostenuti per il personale, senza esibizione di documenti giustificativi della spesa.</p>
PER CHI	<p>Enti di formazione e prestatori di servizi di formazione o di altri tipi di trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.</p> <p>Destinatari del servizio sono gli addetti dei settori agricolo e alimentare, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti nelle zone rurali di cui al presente PSR.</p>
QUANTO	<p>L'aiuto è pari al 100% delle spese ammesse.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari Ufficio assistenza tecnica, economica sociale e formazione Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275262</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>30.000 €</p>

MISURA 3 REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

INTERVENTO 3.1 SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ

COSA	<p>Sostegno a copertura delle spese sostenute dagli agricoltori, o dalle associazioni di agricoltori, che partecipano per la prima adesione ai regimi di qualità esplicitamente previsti al comma 1 dell'art. 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>Ai fini del sostegno per la prima partecipazione ai regimi di qualità si considerano «costi fissi» ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) costi di prima iscrizione al sistema dei controlli; 2) contributo annuo per il mantenimento nel sistema dei controlli; 3) costi per le analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli approvato dell'organismo di certificazione.
COME	Contributo in conto capitale determinato entro l'importo massimo previsto.
PER CHI	<p>Agricoltori attivi (definiti ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013) che:</p> <p>a) partecipano per la prima volta ai sottoelencati regimi di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari; ivi compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" così come definito dall'art. 31 del medesimo regolamento e dal Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; • Regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91; • Regolamento (CE) n. 110/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio per i prodotti registrati nello specifico registro UE; • Regolamento (CEE) n. 1601/91 che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione, alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli per i prodotti inseriti nell'allegato II del medesimo regolamento; • Parte II, titolo II, capo I, sezione 2 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo; • Legge n. 4/2011 – "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", che istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) • Decreto Ministeriale 4 marzo 2011 – Regolamentazione del Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ) riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006. <p>b) aderiscono al sistema di qualità dopo la presentazione della domanda di sostegno;</p> <p>c) operano sul territorio regionale.</p>

	<p>Le associazioni di agricoltori che intendono beneficiare del sostegno della presente sottomisura devono operare nei regimi di qualità previsti dall'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013 e dalla presente scheda di misura, nonché avere nel loro organico agricoltori attivi, beneficiari ultimi della sottomisura, che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari sopra indicati.</p> <p>Tali associazioni devono avere assunto all'interno di una decisione specifica del proprio organo di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le finalità oggetto della presente sottomisura; • apposito mandato degli agricoltori attivi ad operare, anche finanziariamente, per loro conto per la presentazione delle domande.
QUANTO	<p>L'intensità del sostegno è pari al 100% dei costi fissi derivanti dalla partecipazione ai regimi di qualità fino a un importo massimo di 3.000 euro/anno per agricoltore beneficiario.</p> <p>L'importo massimo di spesa ammissibile della domanda di aiuto presentata da un'associazione di agricoltori è di 3000 euro/anno per ciascun agricoltore beneficiario.</p> <p>Il sostegno può essere concesso per un periodo massimo di cinque anni, per ciascun regime di qualità attivato.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275291</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	100.000 €

INTERVENTO 3.2

SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO

COSA	<p>Sostegno alle azioni di informazione e promozione finalizzate a migliorare la conoscenza dell'esistenza e delle caratteristiche dei prodotti rientranti in un regime di qualità di cui al comma 2 dell'art. 16 paragrafo del regolamento (UE) n.1305/2013, anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.</p> <p>Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazioni e prodotti multimediali; • realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale; • realizzazione e sviluppo di siti web, limitatamente alle attività di informazione e promozione; • costi per cartellonistica e affissioni; • realizzazione di campagne ed eventi promozionali; • realizzazione di seminari, incontri e workshop; • acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet; • organizzazione e partecipazione a fiere e mostre; • diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità.
-------------	--

	<p>Sono inoltre riconosciute le spese tecniche generali, quali ad esempio onorari di professionisti o consulenti, fino ad un massimo del 12% dell'importo ammissibile (al netto dell'IVA), di cui alle sopracitate voci; tale soglia è determinata sulla base di quanto acquisito nelle precedenti programmazioni e in linea con quanto previsto per le spese generali delle misure di investimento.</p> <p>Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura viene concesso a seguito della verifica delle seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le associazioni di produttori devono avere fra i propri associati anche aziende regionali che producono il prodotto per il quale si chiede il sostegno, l'ammontare di quest'ultimo sarà calcolato in relazione alla rappresentatività in termini di numero di aziende regionali; • sono ammissibili al sostegno le spese inerenti le attività di informazione e promozione relative ai regimi ammissibili al sostegno di cui alla sottomisura 3.1, per i quali è stato emanato un avviso pubblico per l'accesso al sostegno; • i beneficiari sono tenuti a trasmettere le bozze del materiale informativo, promozionale e pubblicitario delle attività oggetto di finanziamento all'autorità competente per il controllo ex-ante del materiale stesso e per verificare l'ammissibilità delle spese; • il materiale informativo, promozionale e pubblicitario dovrà recare il logo comunitario previsto dai regolamenti dei diversi regimi di qualità compatibili con il sostegno ed essere conforme alla normativa unionale e nazionale pertinente.
COME	Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulle spese ammesse.
PER CHI	<p>Associazioni di produttori coinvolte attivamente in uno o più regimi di qualità previsti dalla sottomisura 3.1, costituiti in qualsiasi forma giuridica.</p> <p>Nel caso si rilevi, per le suddette produzioni, un unico produttore certificato, questo potrà essere ammesso al sostegno.</p> <p>Le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentino uno o più settori non possono essere qualificate come "associazioni di produttori" e pertanto sono escluse dalla partecipazione.</p>
QUANTO	L'intensità del sostegno è pari al 70% della spesa ammessa dell'intervento determinata dalla struttura competente.
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura promozione della qualità, supporto alle imprese e semplificazione delle procedure</p> <p>Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275219</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.900.000 €

MISURA 4 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

INTERVENTO 4.1.1 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

COSA	<p>Incentivazione degli investimenti materiali o immateriali che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole.</p> <p>Sono ammissibili a beneficiare del sostegno esclusivamente i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali e delle relative opere edili ed impiantistiche;• acquisto di impianti, arredi (funzionali alla commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature, inclusi i programmi informatici (compresa la realizzazione di siti web aziendali);• acquisto di macchine e attrezzi agricoli;• miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica (biogas, eolico, fotovoltaico e idroelettrico) o termica (solare e biomasse);• investimenti per la realizzazione e il miglioramento degli impianti per la produzione di energia elettrica e termica proveniente da impianti di biogas o altre biomasse (legna, cippato, ecc.);• interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale;• sistemazione e miglioramento dei terreni agrari volta ad assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale;• impianti di colture poliennali (vite e fruttiferi);• spese notarili per accorpamenti fondiari e acquisto terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato;• costruzione e sistemazione di canali irrigui, impianti di irrigazione e di fertirrigazione;• realizzazione e sistemazione di acquedotti rurali ad uso potabile e per l'abbeveraggio del bestiame. <p>L'acquisto dei fabbricati rurali è ammesso solo se l'importo relativo all'acquisto non rappresenta più dell'80% dell'investimento complessivo.</p> <p>Le voci di spesa suindicate sono ammissibili anche nel caso di interventi relativi ad attività di commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato, purché almeno il 50% provenga dall'azienda agricola del beneficiario.</p> <p>Sono ritenute ammissibili le spese generali collegate alle voci di spesa precedenti nel limite massimo del 12% della spesa ammissibile.</p> <p>Non sono ammissibili a finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none">• la realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni, fatta eccezione per i dormitori temporanei per la conduzione dei tramuti d'alpe;• la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria;• l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;• la realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie (fanno eccezione quelli proposti dai giovani agricoltori entro 24 mesi dalla data di primo insediamento);
-------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a nuove norme obbligatorie (fanno eccezione quelli effettuati entro 12 mesi dalla data entro la quale tali requisiti sono diventati obbligatori per l'azienda agricola); • l'I.V.A.; • gli interessi passivi; • opere, forniture o altro oggetto di fatture con imponibile inferiore a 100 euro IVA esclusa; • il solo acquisto di terreni; • le spese sostenute per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora; • il costo inerente alla quota non strettamente pertinente con l'investimento incentivato o eccedente rispetto al volume d'investimento ritenuto congruo; • costi maggiori rispetto al quadro economico proposto al sostegno nella domanda d'aiuto; • i costi relativi a interventi per i quali il beneficiario abbia già ottenuto altre provvidenze pubbliche non cumulabili; • i costi connessi a contratti (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.); • spese generali relative ad investimenti non eseguiti oppure ritenuti non ammissibili ad aiuto; • le spese sostenute e le attività avviate antecedentemente all'inoltro della domanda di aiuto, fatta eccezione per le spese propedeutiche.
COME	Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale
PER CHI	Agricoltori in forma singola o associata. Non possono accedere al presente intervento i beneficiari dell'intervento 4.1.2.
A QUALI CONDIZIONI	<p>a) essere titolari di partita I.V.A. in agricoltura;</p> <p>b) essere titolari di un'azienda agricola dimensionata sulla base di una produzione standard minima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compresa tra 4.000 e 10.000 euro nel caso di aziende "non competitive", • compresa tra 10.000 e 80.000 euro nel caso di aziende "pre-competitive", • superiore a 80.000 euro aziende "competitive"; <p>c) attestare il possesso dei beni oggetto di agevolazione.</p> <p>L'intervento per il quale è richiesto il sostegno, inoltre, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) contribuire al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dell'azienda; b) essere ubicato sul territorio regionale; c) comportare una spesa ammissibile superiore a 10.000 euro, nel caso di interventi proposti da aziende non competitive, e superiore a 20.000 euro negli altri casi.
QUANTO	<p>L'ammontare percentuale concedibile degli aiuti è pari al 35%.</p> <p>Ai sensi dell'Allegato II al reg. (UE) n. 1305/2013, sono applicabili le seguenti maggiorazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 10% nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno (Allegato II al Reg. 1305/2013) e che non beneficiano della misura 4.1.2; b) 10% nel caso di investimenti collettivi.

	<p>Le maggiorazioni non si applicano agli investimenti relativi ad attività di commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato. La spesa massima ammissibile per gli interventi proposti è determinata attribuendo:</p> <p>a) nel caso di aziende non competitive: 3.000 euro per ogni 1.000 euro di dimensione aziendale espressa sotto forma di produzione standard; b) nel caso delle altre aziende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8.000 euro per ogni 1.000 euro di dimensione aziendale espressa sotto forma di produzione standard per i primi 40.000 euro di PS; • 5.000 euro per ogni 1.000 euro di dimensione aziendale espressa sotto forma di PS per la parte eccedente i 40.000 euro e fino a 80.000; • 1.000 euro per ogni 1.000 euro di dimensione aziendale espressa sotto forma di produzione standard per la parte eccedente gli 80.000 euro di PS. <p>Il tetto di spesa, determinato secondo le modalità indicate, non può superare l'importo di 600.000 euro.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali Ufficio fabbricati rurali Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275338</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	18.000.000 €

NOVITÀ INTRODOTTE DAL PACCHETTO AGRICOLTURA

Con il Provvedimento dirigenziale n. 1486 del 31 marzo 2017, sono stati approvati nuovi criteri applicativi e disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno di cui all'intervento 4.1.1.

Tali modifiche sono state notificate alla Commissione europea da cui si attende la decisione.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- tra le condizioni a cui deve rispondere il richiedente il punto b) viene sostituito dal seguente:
essere titolari di un'azienda agricola con una produzione standard (PS) minima pari a 4.000 euro;
- tra le condizioni a cui deve rispondere l'intervento il punto c) è così sostituito:
comportare una spesa ammissibile superiore a 10.000 euro;
- le percentuali di contributo, che diventano indipendenti dalla produzione standard, saranno così modulate:

Criteri di differenziazione dell'aiuto	Investimenti nel settore primario e nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Acquisto di macchine agricole e relativi accessori
Giovani agricoltori	60%	50%
Interventi collettivi proposti da giovani agricoltori	70%	60%
Altri agricoltori	50%	40%
Interventi collettivi proposti da altri agricoltori	60%	50%

INTERVENTO 4.1.2
SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

COSA	<p>Incentivazione degli investimenti materiali o immateriali che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole.</p> <p>Sono ammissibili a beneficiare del sostegno esclusivamente i seguenti investimenti afferenti alla realizzazione del piano aziendale previsto tra le condizioni di ammissibilità della misura 6.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali e delle relative opere edili ed impiantistiche; • acquisto di impianti, arredi (funzionali alla commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature, inclusi i programmi informatici; • acquisto di macchine e attrezzi agricoli; • miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica (biogas, eolico, fotovoltaico e idroelettrico) o termica (solare e biomasse); • investimenti per la realizzazione e il miglioramento degli impianti per la produzione di energia elettrica e termica proveniente da impianti di biogas o altre biomasse (legna, cippato, ecc.); • interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale; • sistemazione e miglioramento dei terreni agrari volta ad assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale; • impianti di colture poliennali (vite e fruttiferi); • spese notarili per accorpamenti fondiari e acquisto terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato; • costruzione e sistemazione di canali irrigui, impianti di irrigazione e di fertirrigazione; • realizzazione e sistemazione di acquedotti rurali ad uso potabile e per l'abbeveraggio del bestiame. <p>L'acquisto dei fabbricati rurali è ammesso solo se l'importo relativo all'acquisto non rappresenta più dell'80% dell'investimento complessivo.</p> <p>Le voci di spesa suindicate sono ammissibili anche nel caso di interventi relativi ad attività di commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.</p> <p>Sono ritenute ammissibili le spese generali collegate alle voci di spesa precedenti nel limite massimo del 12% della spesa ammissibile.</p> <p>Non sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.</p>
COME	Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale
PER CHI	Giovani agricoltori beneficiari dell'intervento di cui alla sottomisura 6.1.

A QUALI CONDIZIONI	<p>a) avere un'età compresa tra i 18 ed i 41 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda di aiuto;</p> <p>b) essere titolari di partita I.V.A. attiva in agricoltura;</p> <p>c) risultare, al momento della presentazione della domanda, insediati come titolari o contitolari in un'azienda agricola per la prima volta dimensionata sulla base di una produzione standard minima pari a 10.000 euro, ridotta a 8.000 € per gli insediamenti ex-novo, intendendo per ex-novo l'avvio di una azienda che non rileva consistenze fondiari e agrarie da aziende cedenti.</p> <p>d) attestare il possesso dei beni oggetto di agevolazione.</p> <p>Se la domanda riguarda un'azienda di proprietà di una persona giuridica, sono previste le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di insediamento in società di persone, la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, dovrà essere in capo al/ai soci giovani agricoltori in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dalla rimanente componente societaria; • in caso di insediamento in società di capitali, incluse le società cooperative, il/i giovani dovranno rivestire la qualifica di socio e un ruolo di responsabilità nella conduzione della stessa (es. Amministratore delegato o membro del C. di A.) tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dalla rimanente componente societaria. <p>L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:</p> <p>a) contribuire al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dell'azienda;</p> <p>b) essere ubicato sul territorio regionale;</p> <p>c) comportare una spesa superiore a 20.000 euro;</p> <p>d) essere inserito in un progetto integrato ossia deve essere combinato con almeno l'intervento della sottomisura 6.1.</p>
QUANTO	<p>L'ammontare percentuale concedibile degli aiuti è pari al 40%.</p> <p>Ai sensi dell'Allegato II al reg. (UE) n. 1305/2013, sono applicabili le seguenti maggiorazioni:</p> <p>a) 10% nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori beneficiari dell'intervento di cui alla sottomisura 6.1;</p> <p>b) 10% nel caso di investimenti collettivi.</p> <p>Le maggiorazioni non si applicano agli investimenti relativi ad attività di commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.</p> <p>La spesa massima ammissibile per gli interventi proposti non può superare l'importo di 600.000 euro.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali Ufficio fabbricati rurali Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275338</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>5.500.000 €</p>

INTERVENTO 4.2
SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE,
COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

COSA	<p>Incentivazione degli investimenti materiali o immateriali che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.</p> <p>Sono ammissibili a beneficiare del sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati e delle relative opere edili ed impiantistiche; b) acquisto di impianti, arredi (funzionali alla commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature, inclusi i programmi informatici; c) miglioramento dell'efficienza degli impianti di produzione di energia e realizzazione d'impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica (biogas, eolico, fotovoltaico e idroelettrico) o termica (solare e biomasse); d) investimenti per la realizzazione e il miglioramento degli impianti per la produzione di energia elettrica e termica proveniente da impianti di biogas o altre biomasse (legna, cippato, ecc.); <p>Sono, inoltre, ritenute ammissibili le spese generali collegate alle voci di spesa precedenti nel limite massimo del 12% della spesa ammissibile.</p>
COME	Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale
PER CHI	Il sostegno è concesso alle imprese, in forma singola o societaria, attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Tale attività deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite per almeno il 50% da soggetti terzi o da soci conferitori.
A QUALI CONDIZIONI	<p>Le imprese che intendono beneficiare degli aiuti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere titolari di partita I.V.A.; • attestare il possesso dei beni oggetto di agevolazione. <p>La materia prima oggetto di trasformazione e/o commercializzazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere un prodotto agricolo di cui all'allegato I del Trattato; • provenire per almeno il 50% da terzi o da soci conferitori. <p>Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può anche non essere un prodotto di cui all'Allegato I al TFUE.</p> <p>L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere ubicato sul territorio regionale; • comportare una spesa superiore a 10.000 euro.
QUANTO	<p>L'ammontare percentuale concedibile degli aiuti è pari al 35%.</p> <p>La spesa massima ammissibile per gli interventi proposti non può superare l'importo di 600.000 euro.</p>

UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	Struttura pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali Ufficio fabbricati rurali Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275338
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.200.000 €

NOVITÀ INTRODOTTE DAL PACCHETTO AGRICOLTURA

Con il Provvedimento dirigenziale n. 2019 del 26 aprile 2017 è stata introdotta la seguente modifica nell'obiettivo di offrire un sostegno più incisivo ai beneficiari:

- la percentuale di aiuto è stata innalzata al 40%.

Tale modifica è stata notificata alla Commissione europea da cui si attende la decisione.

INTERVENTO 4.4 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

COSA	<p>Incentivazione degli investimenti non produttivi diretti alla conservazione della biodiversità della specie e degli habitat o alla valorizzazione di sistemi ad alto valore naturalistico</p> <p>Sono ammissibili a beneficiare del sostegno esclusivamente le spese per i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ricostruzione dei tradizionali muretti a secco che preservano la presenza di corridoi ecologici e potenziano la rete ecologica; b) acquisto di staccionate o filo pastore per delimitare le paludi (habitat 7110, 7140, 7230) qualora esse siano presenti in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro pastorali; c) limitatamente ai siti Natura 2000: creazione di laghetti e pozze artificiali volti a favorire l'insediamento e la riproduzione di anfibi ed invertebrati; introduzione di sistemi di difesa passiva (acquisto e posa di reti e acquisto di cani da guardiania) delle colture e degli allevamenti dai danni da fauna selvatica; d) installazione di nidi artificiali per uccelli insettivori e/o chiroterri all'interno di vigneti e frutteti o nelle loro vicinanze; e) acquisto di sistemi di difesa passiva (acquisto e posa di reti e acquisto di cani da guardiania) delle colture e degli allevamenti, dai danni da fauna selvatica. <p>Sono, inoltre, ritenute ammissibili le spese generali collegate alle voci di spesa precedenti nel limite massimo del 12% della spesa ammissibile.</p>
COME	Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

PER CHI	<p>Il sostegno è concesso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agricoltori; • consorzi di miglioramento fondiario costituiti o riconosciuti ai sensi del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215; • enti gestori di aree protette; • altri enti di diritto privato e pubblico.
A QUALI CONDIZIONI	<p>I richiedenti che intendono beneficiare degli aiuti devono attestare il possesso dei beni oggetto di agevolazione.</p> <p>L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere ubicato sul territorio regionale; b) comportare una spesa superiore a 1.000 euro; nel caso di investimenti di ricostruzione dei tradizionali muretti a secco la spesa dev'essere superiore a 5.000 euro.
QUANTO	<p>L'ammontare percentuale concedibile degli aiuti è pari al 90% nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ricostruzione dei tradizionali muretti a secco che preservano la presenza di corridoi ecologici e potenziano la rete ecologica; b) acquisto di sistemi di difesa passiva delle colture e degli allevamenti dai danni da fauna selvatica. <p>L'ammontare percentuale concedibile degli aiuti è pari al 100% nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisto di staccionate o filo pastore per delimitare le paludi (habitat 7110, 7140, 7230) qualora esse siano presenti in comprensori d'alpeggio o in aree interessate da interventi agro pastorali; b) limitatamente ai siti Natura 2000, creazione di laghetti e pozze artificiali volti a favorire l'insediamento e la riproduzione di anfibi ed invertebrati; c) installazione di nidi artificiali per uccelli insettivori e/o chirotteri all'interno di vigneti e frutteti o nelle loro vicinanze. <p>La spesa massima ritenuta ammissibile non può superare l'importo di 50.000 euro.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali Ufficio pianificazione territoriale e interventi diretti Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275232</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	900.000 €

MISURA 6
SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

INTERVENTO 6.1
AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI

COSA	<p>Erogazione di un aiuto funzionale al primo insediamento di giovani agricoltori, denominato “premio di primo insediamento”.</p> <p>Particolare importanza è data alla dimostrazione della redditività e della sostenibilità del progetto imprenditoriale contenuto nel piano aziendale. Questo documento, oggetto di attenta valutazione da parte di una commissione interdisciplinare, dovrà essere formulato sotto forma di business plan, comprensivo anche del piano di ammortamento degli investimenti di lunga durata.</p> <p>E' previsto un “progetto integrato” per favorire l’insediamento dei giovani agricoltori, costituito dalla presente misura e dalle misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - Trasferimento di conoscenza ed azioni di informazione – con questa misura viene finanziata la formazione dedicata ai giovani agricoltori • 4 - Investimenti ed immobilizzazioni materiali (intervento 4.1.2) – attraverso fondi e bandi riservati si assicura ai giovani agricoltori la strutturazione dell’azienda agricola. <p>Tale “pacchetto” di misure complementari, in stretta sinergia fra loro, prevede, comunque, che si applichino i criteri di ammissibilità delle singole misure/operazioni.</p>
COME	Premio in conto capitale.
PER CHI	<p>Giovani agricoltori con età fino a quarantun anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e, che si sono insediati per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo dell’azienda. (articolo 2, paragrafo 1, lettera n), del Regolamento (UE) n. 1305/2013) non più di 9 mesi prima della data di presentazione della domanda (12 mesi nel caso del primo bando dopo l’approvazione del PSR) e che risultano agricoltori in attività ai sensi dell’articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 entro 18 mesi dalla data di insediamento.</p> <p>L’insediamento può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuale: insediamento di un giovane agricoltore • multiplo: insediamento di più giovani agricoltori (massimo 2) che, singolarmente, possiedono tutti i requisiti di accesso alla presente sottomisura.
A QUALI CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • avere età compresa tra i 18 ed i 41 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all’intervento; • al momento della presentazione della suddetta domanda, il beneficiario deve aver iniziato il processo di insediamento come titolare di un’azienda per la prima volta da non oltre 9 mesi; • nel caso in cui un giovane non si insedi in qualità di unico capo dell’azienda, sono previste le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> □ in caso di insediamento in società di persone, la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, dovrà essere in capo al/ai soci giovani agricoltori in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dalla rimanente componente societaria; □ in caso di insediamento in società di capitali, incluse le società cooperative, il/i giovani dovranno rivestire la qualifica di socio e un ruolo di responsabilità nella conduzione della stessa (es. Amministratore delegato o membro del C. di A.) tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dalla rimanente componente societaria;

	<ul style="list-style-type: none"> • possedere adeguate qualifiche e competenze professionali comprovate dalla partecipazione con esito positivo al ciclo formativo previsto per i giovani agricoltori; qualora il giovane non possieda tali competenze professionali al momento della domanda, dovrà acquisire le competenze/conoscenze entro il periodo di grazia (non superiore a 36 mesi dalla data della decisione di concessione del sostegno). Il possesso di un titolo di studio in campo agrario dà diritto a crediti formativi ai fini del conseguimento delle suddette competenze e conoscenze; • diventare agricoltore in attività, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 1307/2013, entro 18 mesi dalla data di insediamento. <p>La domanda è ammissibile se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • viene presentato un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola che garantisca la redditività e sostenibilità finanziaria dell'investimento a regime e che assicuri la continuità dell'attività agricola; • l'attuazione del Piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di decisione iniziale di concessione dell'aiuto; • la soglia minima di ingresso è di almeno 10.000 € di produzione standard (PS), ridotta a 8.000 € per gli insediamenti ex-novo intendendo per ex-novo l'avvio di una azienda che non rileva consistenze fondiari e agrarie da aziende cedenti; • la soglia massima di ingresso è 80.000 di produzione standard (PS). <p>Il piano aziendale deve contenere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dati strutturali dell'azienda agricola di partenza; • la proposta progettuale di sviluppo imprenditoriale e aziendale, comprendente gli obiettivi, i tempi di realizzazione, le tappe intermedie e i risultati attesi; • i dettagli delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati descritti nella proposta progettuale, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, e l'eventuale ricorso ad altre misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, necessarie per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività; • il piano di ammortamento degli investimenti di lunga durata.
QUANTO	<p>E' un premio di tipo "forfetario", modulato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premio base: 30.000 euro; • Premio aggiuntivo per la costituzione ex-novo di un'impresa agricola: 5.000 euro; • Premio aggiuntivo per l'insediamento in zona ARPM: 5.000 euro. <p>In caso siano soddisfatte entrambe le condizioni il premio ammonta a 40.000 euro.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali Ufficio agriturismo e giovani agricoltori Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275214</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>2.800.000 €</p>

INTERVENTO 6.4.1
SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E
NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

COSA	<p>Intende favorire la multifunzionalità delle aziende agricole, mantenere e creare nuove opportunità occupazionali tramite il sostegno alla creazione e allo sviluppo dell'offerta agrituristica e delle fattorie didattiche</p> <p>Per attività agrituristica s'intende l'espletamento, anche contestuale, dei seguenti servizi, purché svolti in rapporto di connessione e complementarità con l'attività agricola, che deve comunque rimanere prevalente:</p> <p>a) locazione, ad uso turistico, di camere con prestazione del servizio di prima colazione, mezza pensione o pensione completa;</p> <p>b) ristorazione mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • somministrazione di pasti o merende preparati attraverso l'utilizzo di prodotti provenienti per almeno il 50 per cento dall'azienda agricola e per il 30 per cento costituiti da prodotti regionali tradizionali o provenienti da aziende agricole regionali, la parte rimanente dei prodotti può essere di altra provenienza; • degustazione dei prodotti aziendali; <p>c) locazione ad uso turistico di alloggi;</p> <p>d) fattorie didattiche;</p> <p>e) servizi complementari alle attività di cui alle lettere a, b, e c, aventi ad oggetto l'organizzazione, ancorché all'esterno dell'azienda, di attività ricreative, culturali, sportive, escursionistiche e di ippoturismo. L'esercizio delle predette attività è in ogni caso riservato ai soggetti in possesso della relativa abilitazione professionale, ove prescritta ai sensi di legge.</p> <p>Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa sostenute dai beneficiari:</p> <p>a) recupero di fabbricati o loro porzioni da destinare all'esercizio delle attività agrituristiche;</p> <p>b) ampliamento o nuova costruzione di fabbricati o di locali finalizzati all'esercizio delle attività agrituristiche, esclusa l'attività di locazione di alloggi, nell'ambito di un'azienda agricola in possesso di caratteristiche tipologiche e dimensionali; gli ampliamenti e le nuove costruzioni sono regolati dalle norme dei PRC che tutelano le aree agricole;</p> <p>c) acquisto di arredamento per i locali strettamente funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica.</p> <p>Sono, inoltre, ritenute ammissibili le spese generali collegate alle voci di spesa precedenti, come onorari professionali, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, ecc.. nel limite massimo del 12% della spesa ammissibile.</p>
COME	<p>Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulle spese ammissibili.</p> <p>Il sostegno è concesso applicando la normativa de minimis ai sensi del regolamento (CE) n.1407/2013 che prevede un limite complessivo di aiuti, concessi ad una medesima impresa, non superiore a Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>

PER CHI	Agricoltori, in forma singola o associata, o ai loro coadiuvanti familiari.
A QUALI CONDIZIONI	<p>a) essere iscritti all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici, come stabilito dall'articolo 4 della Legge Regionale n. 29/06; tale requisito può essere acquisito entro i termini istruttori della fase di ammissibilità all'aiuto;</p> <p>b) nel caso di coadiuvanti familiari, essere iscritti all'INPS;</p> <p>c) dimostrare la disponibilità inequivocabile dei beni, oggetto di contributo, mediante l'attestazione di diritto reale o titolo d'uso in riferimento alla tipologia di intervento;</p> <p>L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:</p> <p>a) essere ubicato nel territorio regionale;</p> <p>b) comportare una spesa superiore a 5.000,00 €.</p>
QUANTO	<p>L'ammontare percentuale concedibile degli aiuti è pari al 35%.</p> <p>Nel caso di aiuti integrativi erogati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta sotto forma di mutui a tasso agevolato, il beneficio complessivo, calcolato sommando il contributo in conto capitale previsto dalla presente misura e il beneficio attualizzato derivante dall'accesso ad un mutuo a tasso agevolato, non potrà comunque superare in termini percentuali l'aliquota del 55%.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali Ufficio agriturismo e giovani agricoltori Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275214</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.500.000 €

MISURA 7

SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

INTERVENTO 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE

La Valle d'Aosta si è confrontata negli anni passati con il tema del digital divide, problema che si acuisce in un territorio montano dove anche le tradizionali vie di comunicazione presentano criticità elevate, e nel 2009 ha predisposto un piano regionale per la creazione di reti di nuova generazione (NGN, Next Generation Network) con lo scopo di avviare lo sviluppo delle infrastrutture per la banda ultra larga. Nel 2010 è stato approvato un nuovo documento di indirizzo relativo all'evoluzione del Piano NGN verso le tecnologie mobili di quarta generazione (Piano Valle d'Aosta Broadbusiness).

La presente misura, che si configura in connessione con il Piano VDA Broadbusiness, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2012) 7092 final dell'8 ottobre 2012, nonché con la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga - approvate dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, opera in accordo con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, che prevedono per il 2020 una copertura della banda a 30Mbps pari al 100% dell'utenza e una copertura a 100 Mbps che raggiunga almeno il 50% degli utenti, e con l'Accordo di Partenariato, che per il FEASR prevede la possibilità di agire in sinergia con gli altri fondi per la realizzazione di infrastrutture NGN, in particolare nei comuni rurali di piccole e medie dimensioni e a più bassa densità abitativa, anche per finanziare interventi sulla rete di accesso e a integrazione di investimenti già realizzati.

Scopo della sottomisura 7.3 è quello di intervenire sia per il completamento delle dorsali in fibra ottica, realizzate o previste in parte con il finanziamento del FESR, sia per realizzare il cosiddetto "ultimo miglio", ovvero il tratto che va dalle dorsali alle utenze. Tale tratto verrà predisposto per supportare velocità di connessione a banda ultralarga (>30 Mbps).

Il beneficiario della misura è il MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico), che opera tramite la propria società "in house" Infratel Italia in qualità di soggetto attuatore e secondo le procedure stabilite in un accordo di programma e in una convenzione operative sottoscritte con la Regione Valle d'Aosta.

Gli interventi programmati prevedono un investimento pari a 5.784.424 euro a valere sui fondi FEASR e 10.674.598 euro a valere sui fondi FSC 2014-2020.

Globalmente, saranno raggiunti tutti i comuni della Valle d'Aosta, con l'esclusione del capoluogo e dei comuni di Challand-Saint-Victor, Challand-Saint-Anselme e Rhêmes-Saint-Georges in quanto già raggiunti dalla fibra ottica a seguito della realizzazione del Piano VDA Broadbusiness.

Oltre che l'infrastrutturazione della rete al servizio dell'utenza privata, è previsto il collegamento in modalità Fiber to the Home (collegamento diretto dell'edificio) di tutte le sedi della Pubblica Amministrazione (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano.

INTERVENTO 7.6
**SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE,
AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE
DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO,
COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ,
NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE**

COSA	<p>Interventi per il mantenimento, il restauro e la riqualificazione degli alpeggi tenendo conto della loro funzione economico-sociale e paesistico-ambientale e sono realizzati secondo quanto normato dai piani regolatori generali comunali (PRGC) in ottemperanza degli articoli 12 (Sistema dei pascoli) e 31 (Pascoli) del PTP della Valle d'Aosta.</p> <p>Sono ammissibili a beneficiare del sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa afferente ad interventi su fabbricati d'alpeggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) restauro, ristrutturazione e nuova costruzione limitata ad ampliamenti funzionali allo svolgimento di attività economiche agricole nei fabbricati rurali costituenti il tramuto di un alpeggio b) interventi di nuova costruzione, limitatamente ad ampliamenti funzionali allo svolgimento di attività economiche agricole nei fabbricati rurali costituenti il tramuto dell'alpeggio.. <p>Sono, inoltre, ritenute ammissibili l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non recuperabile e le spese generali collegate alla voce di spesa come onorari professionali, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, ecc...</p>
COME	Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale.
PER CHI	Proprietari (pubblici e privati) e agricoltori conduttori di alpeggi.
A QUALI CONDIZIONI	<p>Il richiedente deve attestare il possesso dei beni oggetto di agevolazione. L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere ubicato nelle aree rurali (D) del territorio regionale; b) comportare una spesa ritenuta ammissibile superiore a 50.000 euro; c) riguardare un tramuto facente parte di una linea di monticazione che garantisca il mantenimento del bestiame per un periodo medio di 100 giorni; d) rientrare nell'elenco degli alpeggi individuati dal Piano regolatore generale comunale conformemente alla concertazione fra l'amministrazione comunale e l'amministrazione regionale; e) aver acquisito il parere positivo della Soprintendenza per i beni e le attività culturali.
QUANTO	<p>L'ammontare percentuale concedibile degli aiuti è pari al 50%.</p> <p>Il tetto di spesa non può superare l'importo di 400.000 euro.</p> <p>Nel caso di aiuti integrativi erogati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta sotto forma di mutui a tasso agevolato, Il beneficio complessivo, calcolato sommando il contributo in conto capitale previsto dalla presente misura e il beneficio attuato derivante dall'accesso ad un mutuo a tasso agevolato, non potrà comunque superare in termini percentuali il 70%.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali</p> <p>Ufficio fabbricati rurali</p> <p>Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275338</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.815.576 €

MISURA 8
INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E
NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

INTERVENTO 8.3
SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE
DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

COSA	<p>Sostiene la creazione di infrastrutture di protezione, interventi di prevenzione degli incendi o di altre calamità naturali su scala locale, attività di monitoraggio contro gli incendi boschivi e altri pericoli naturali, malattie e altri eventi catastrofici.</p> <p>La sottomisura sostiene i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione e di lotta attiva incendi boschivi; • opere e lavori di ingegneria idraulico–forestale e ingegneria naturalistica per contrastare l’erosione di versante e per la prevenzione delle valanghe; • interventi di prevenzione relativi a calamità naturali, fitopatie e infestazioni parassitarie.
COME	<p>Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale.</p>
PER CHI	<p>Il sostegno è concesso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; • proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali; • altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie, consorzi di miglioramento fondiario); • Amministrazione regionale; • associazioni dei succitati beneficiari.
A QUALI CONDIZIONI	<p>Il sostegno per gli interventi di prevenzione incendi interessa le superfici forestali classificate a medio e alto rischio di incendio individuate dal Piano regionale (AIB) per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, approvato con decreto n. 465, prot. N. 27780/RN del 29 agosto 2006, del Presidente della Regione.</p> <p>Il sostegno per interventi di prevenzione dall’erosione e dal dissesto idrogeologico interessa le superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923) e altre aree forestali a rischio idrogeologico individuate nelle cartografie comunali degli ambiti inedificabili redatte ai sensi della legge regionale 11/1998.</p> <p>Il sostegno per interventi di prevenzione delle calamità naturali e delle fitopatie è subordinato al riconoscimento formale del principio di attacco parassitario o dell’insorgenza di una fitopatia, da parte del Corpo forestale regionale, tramite l’ufficio monitoraggio fitosanitario e, se necessario, tramite il servizio fitosanitario regionale presso la struttura Produzioni vegetali e servizi fitosanitari.</p> <p>Gli interventi per i quali è richiesto il sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere ubicati sul territorio regionale; • devono comportare una spesa superiore a 10.000 euro; nel caso di interventi di prevenzione relativi ad attacchi parassitari e fitopatie in bosco, il limite è ridotto a 3.000 euro; • per i beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, sono subordinati alla presenza di un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente; • devono essere corredati da una stima dettagliata dei costi dell’investimento; • devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o previsti dal bando.

QUANTO	La sovvenzione è calcolata sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. Gli interventi devono comportare un livello minimo di spesa superiore a 10.000 euro. Nel caso di interventi di prevenzione relativi ad attacchi parassitari e fitopatologie in bosco, il limite è ridotto a 3.000 euro. L'entità dell'aiuto copre il 100% della spesa ammissibile.
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	Struttura forestazione e sentieristica Loc. Amérique 127A - 11020 Quart - Tel. 0165 776363
DOTAZIONE FINANZIARIA	800.000 €

INTERVENTO 8.4
SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

COSA	<p>Sostiene i silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici (e loro consorzi) a copertura dei costi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato dagli incendi o da altre calamità naturali, comprese fitopatologie, infestazioni parassitarie, eventi catastrofici ed eventi climatici.</p> <p>Promuove interventi di ricostituzione dei soprassuoli forestali distrutti da incendi boschivi, attacchi parassitari, avversità meteoriche, movimenti franosi o valanghivi, che hanno determinato la distruzione, il deperimento e l'alterazione della struttura o della composizione di vasti comprensori particolarmente significativi per lo svolgimento di funzioni protettive, produttive, paesaggistiche e ricreative.</p> <p>Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripristino di infrastrutture di protezione e di lotta attiva incendi boschivi: sentieri, viali e aree tagliafuoco, punti d'acqua, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone per l'atterraggio di elicotteri in servizio AIB; • ripristino del soprassuolo forestale danneggiato da incendi boschivi o da altre calamità naturali: taglio e esbosco delle foreste ed eventuale reimpianto; • ripristino di strutture e di opere di protezione danneggiate da altre calamità naturali; • spese di progettazione, oneri per consulenti e direzione nella misura massima del 10 %. <p>Non sono ammissibili le spese sostenute per interventi di manutenzione e in generale tutte le azioni che non si configurano come "investimento".</p>
COME	Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale.
PER CHI	<ul style="list-style-type: none"> • proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; • proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali; • altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie, consorzi di miglioramento fondiario); • Amministrazione regionale; • associazioni dei succitati beneficiari.

A QUALI CONDIZIONI	<p>Gli interventi per i quali è richiesto il sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere ubicati sul territorio regionale; • devono comportare una spesa superiore a 10.000 euro; • per i beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, sono subordinati alla presenza di un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente; • devono essere corredati da una stima dettagliata dei costi dell'investimento; • devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o previsti dal bando. <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Reg. (UE) 1305/2013, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale da parte della struttura regionale competente del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa ha causato la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale interessato.</p>
QUANTO	<p>La sovvenzione è calcolata sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. Gli interventi devono comportare un livello minimo di spesa superiore a 10.000 euro.</p> <p>L'entità dell'aiuto copre il 100% della spesa ammissibile.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura forestazione e sentieristica Loc. Amérique 127A - 11020 Quart - Tel. 0165 776363</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>100.000 €</p>

INTERVENTO 8.5
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA
E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

COSA	<p>Sostiene gli investimenti che valorizzano il ruolo di bene collettivo ricoperto dalle foreste in virtù della capacità di offrire molteplici servizi ecosistemici, anche in termini di mitigamento dei cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.</p> <p>Sono ammissibili le spese per materiali e/o servizi, manodopera, progettazione e direzione lavori, una tantum, relativi ai seguenti interventi:</p> <p>Ø Investimenti in servizi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione, ripristino, adeguamento e manutenzione straordinaria della rete di accesso al bosco per il pubblico, come sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, punti informazione o di osservazione; • interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico ricreativa ed in generale di accrescimento della resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, i cui effetti si manifestano in modo più avvertibile nelle foreste delle aree montane. Il sostegno è accordato agli interventi che favoriscono la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie, quali: cure colturali, sfolli, diradamenti, tagli intercalari e rimozione di legname danneggiato da fattori biotici e/o abiotici.
-------------	--

	<p>Ø Investimenti relativi alla protezione degli habitat e alla biodiversità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di protezione nei confronti di habitat, specie e aree particolari a difesa dei danni ripetuti causati dalla fauna selvatica, dagli animali domestici o per cause antropiche; • piccoli impianti con specie forestali interessanti per l'aumento della biodiversità e della resilienza; • investimenti materiali per la conservazione ed il recupero di habitat di pregio attraverso misure ed azioni di miglioramento, di restauro e di riqualificazione del patrimonio naturale, con interventi sostenibili su superfici di piccola scala – ma di grande pregio naturale/ambientale o di rilevante interesse paesaggistico o storico-paesaggistico, al di fuori delle aree di tutela esistenti; • creazione di aree libere e la rimozione di specie indesiderate (ad esempio l'asportazione della brughiera, di rododendri, di epilobio, ecc.). <p>Il sostegno interessa le superfici forestali, tranne che per quelle strutture (lineari o meno) che pur essendo ad uso esclusivo o prevalente delle aree forestali attraversano o devono essere localizzate in aree non forestale (sentieri, rifugi, bivacchi, aree di sosta).</p> <p>Le spese generali quali onorari, studi di fattibilità e dichiarazioni sono ammissibili nella misura massima del 10%.</p>
COME	Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale.
PER CHI	<ul style="list-style-type: none"> • persone fisiche e/o giuridiche di diritto privato, proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali; • proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; • altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie, consorzi di miglioramento fondiario); • Amministrazione regionale; • associazioni dei succitati beneficiari.
A QUALI CONDIZIONI	<p>Gli interventi per i quali è richiesto il sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere ubicati sul territorio regionale; • devono comportare una spesa superiore a 10.000 euro; • per i beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, sono subordinati alla presenza di un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente; • devono essere corredati da una stima dettagliata dei costi dell'investimento; • devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o previsti dal bando.
QUANTO	<p>La sovvenzione è calcolata sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.</p> <p>Gli interventi devono comportare un livello minimo di spesa superiore a 10.000 euro.</p> <p>L'entità dell'aiuto copre il 100% della spesa ammissibile.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura forestazione e sentieristica Ufficio vincolo idrogeologico e gestione l.r. 3/2010 Loc. Amérique 127A - 11020 Quart - Tel. 0165 776226</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	2.900.000 €

INTERVENTO 8.6

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE

COSA	<p>Sostiene gli investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso la loro trasformazione, mobilitazione e commercializzazione.</p> <p>Gli investimenti sono riconducibili a due tipologie di azioni:</p> <p>Azione A) “Investimenti nelle tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione e valore aggiunto dei prodotti forestali”;</p> <p>Azione B) “Investimenti per l’accrescimento del valore economico e per l’elaborazione di piani di gestione forestale e di strumenti equivalenti”.</p> <p>Sono spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto di attrezzature e macchinari per il taglio, allestimento ed esbosco, la cipatura e pellettatura su “piccola scala”, e i macchinari per il trattamento del legname. Saranno perciò ammesse le spese inerenti le trasformazioni del legno che non rientrano in un contesto riferibile ad un ambito industriale (10.000 metri cubi). Si tratta di tutte le attività svolte nei cantieri forestali, nei piazzali di raccolta e commercializzazione e quelle del settore agricolo e artigianale incluse, nel caso specifico, quelle delle ditte boschive e delle imprese che si occupano della prima lavorazione del legno per destinarlo al settore della carpenteria, falegnameria ed energia; • realizzazione/acquisizione e razionalizzazione di piazzali di deposito e stoccaggio, piattaforme logistiche e ricoveri per mezzi e legname e l’installazione di essiccatoi; • investimenti di valorizzazione economica delle foreste consistenti in cure colturali, investimenti volti a migliorare la composizione dendrologica, la struttura e la densità del soprassuolo, compresi i decespugliamenti, le ripuliture in genere. Tutti gli interventi si devono intendere una tantum; • potature di formazione della chioma particolarmente significative ai fini produttivi per i castagneti come pure l’innesto sulla pianta di giovani polloni allo scopo di diffondere varietà locali resistenti e particolarmente pregiate per la produzione di frutti in bosco. Gli interventi si devono intendere una tantum; • spese per la redazione di Piani di gestione forestale (o strumenti equivalenti) ai sensi dell’articolo 45 (2) (e), del Regolamento (UE)1305/2013, sia come parte di un investimento o come auto-standing per opportunità di finanziamento; • spese generali quali onorari, studi di fattibilità e dichiarazioni nella misura massima del 10 %.
COME	<p>Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale.</p>
PER CHI	<p>Il sostegno è concesso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione A): microimprese e PMI, singole o associate, che operano nelle zone rurali, coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (legnosi, prodotti secondari del bosco, beni e servizi ecosistemici); • Azione B): <ul style="list-style-type: none"> □ proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, Consorzi e Consorterie, singoli o associati; □ Comuni, proprietari e/o titolari della gestione di superficie forestali, singoli o associati; Comuni che amministrano gli usi civici; □ associazioni tra i beneficiari dei punti a) e b). <p>Non ci sono limitazioni sulla proprietà</p>

A QUALI CONDIZIONI	<p>Gli investimenti per i quali è richiesto il sostegno devono comportare un incremento del potenziale forestale e un accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali e devono essere giustificati in relazione ai miglioramenti attesi per le foreste su una o più proprietà.</p> <p>Ø Gli interventi selvicolturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere ubicati sul territorio regionale; • devono avere una dimensione minima dell'area di intervento superiore a 2 ha; • per i beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, sono subordinati alla presenza di un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente; • devono essere corredati da una stima dettagliata dei costi dell'investimento. <p>Ø Gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature e macchinari e la realizzazione di altre infrastrutture (piazzi di deposito e stoccaggio, piattaforme logistiche e ricoveri per mezzi e legname e l'installazione di essiccatoi) per i quali è richiesto il sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere ubicati sul territorio regionale e il richiedente deve avere sede operativa in Valle d'Aosta; • devono comportare una spesa superiore a 20.000 euro; • devono essere corredati di un piano aziendale con il quale il beneficiario descrive lo sviluppo dell'attività forestale che intende perseguire: il beneficiario deve dimostrare la ragionevole redditività economica dell'investimento e la sua sostenibilità finanziaria a regime; • per i beneficiari proprietari di una superficie forestale superiore a 50 ha, l'investimento deve essere subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente.
QUANTO	<p>La sovvenzione è calcolata sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. L'entità dell'aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile.</p> <p>Per l'acquisto di attrezzature e macchinari, è ammessa una spesa minima pari a 20.000 euro.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura forestazione e sentieristica Loc. Amérique 127A - 11020 Quart - Tel: 0165 776363</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>1.000.000 €</p>

MISURA 10
PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

INTERVENTO 10.1.1
PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI
GESTIONE ESTENSIVA DELL'ALLEVAMENTO DI FONDOVALLE

COSA	<p>Premio annuale a superficie per superfici prative e pascolive di fondovalle gestite nel rispetto degli impegni agro-climatici-ambientali sotto elencati.</p> <p>La logica del sostegno consiste nel compensare gli agricoltori per i maggiori costi e i minori ricavi che emergono allorché essi mettono in atto pratiche agricole in aggiunta ai requisiti obbligatori e che sopportano in tal senso riduzioni del proprio reddito. Il periodo di impegno è di cinque anni</p> <p>Impegni:</p> <p>A. Riduzione del carico animale Descrizione: divieto di superamento, nelle superfici prato pascolive di fondovalle, del carico massimo di 2,2 UBA/ha</p> <p>B. Obbligo di fertilizzazione organica</p> <p>C. Divieto di fertilizzazioni chimiche Descrizione: passaggio da una pratica ordinaria che prevede una fertilizzazione con integrazione di concimi chimici pari ad un apporto supplementare di 50 Kg/ha N minerale all'esclusione totale della fertilizzazione chimica</p>
COME	Premio unitario per ha di superficie coltivata oggetto di intervento in relazione agli impegni agro-climatico-ambientali sopra esplicitati.
PER CHI	Agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
A QUALI CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • possesso di Partita IVA • superficie nel territorio regionale facente parte della zonizzazione "fondovalle" e "mayen"; • superficie minima oggetto di intervento pari a 2.000 metri quadrati.
QUANTO	<p>Per aziende zootecniche che cedono il bestiame produttivo in affida estiva, prati e pascoli permanenti: 280€/ha</p> <p>Per aziende zootecniche che non cedono il bestiame produttivo in affida estiva, prati e pascoli permanenti: 180€/ha</p> <p>Per aziende foraggere, prati permanenti: 180€/ha</p> <p>Sono considerate aziende zootecniche quelle il cui carico animale risulta superiore alle 0,5 UBA/ha di superficie prativa.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>AREA VdA Loc. Grande Charrière,64 - 11020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	14.500.000 €

INTERVENTO 10.1.2
PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI
MIGLIORAMENTO DEI PASCOLI DI ALPEGGIO

COSA	<p>Premio annuale a superficie per le superfici pascolo-prative perenni di alpeggio gestite nel rispetto degli impegni agro-climatici-ambientali addizionali rispetto agli obblighi previsti dal PAN (Piano Agricolo Nazionale) sotto elencati.</p> <p>La logica del sostegno consiste nel compensare gli agricoltori per i maggiori costi e i minori ricavi che emergono allorché essi mettono in atto pratiche agricole in aggiunta ai requisiti obbligatori e che sopportano in tal senso riduzioni del proprio reddito. Il periodo di impegno è di cinque anni.</p> <p>Impegni:</p> <p>A. Riduzione del carico animale, nei pascoli d'alpe, da 1 UBA/ha a 0,5 UBA/ha, fermo restando il minimo di 0,1 UBA/ha</p> <p>B. Divieto di fertilizzazioni chimiche</p>
COME	Premi unitari per ha di superficie.
PER CHI	Agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
A QUALI CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • possesso di Partita IVA; • superficie d'alpe (zonizzazione alpeggio) sul territorio regionale; • superficie minima oggetto di intervento pari a 1 ha.
QUANTO	<ul style="list-style-type: none"> • allevamenti bovini da latte: il premio è pari a 50 €/ha; • altri allevamenti: il premio è pari a 20 €/ha.
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>AREA VdA Loc. Grande Charrière,64 - 11020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	8.700.000 €

INTERVENTO 10.1.3
PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI
SOSTEGNO AI METODI DI LOTTA INTEGRATA

COSA	<p>Premio a superficie annuale connesso alle superfici viticole, frutticole, ortive. Il premio per ettaro di SAU considera i costi aggiuntivi, il mancato reddito e i costi di transazione derivanti dall'applicazione del tipo di operazione rispetto all'ordinarietà.</p> <p>L'impegno quinquennale riguarda l'intera SAU aziendale (intesa come superficie totale della singola coltura oggetto di impegno) condotta al momento della presentazione della domanda di aiuto. Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno nella misura massima del 20% della superficie iniziale.</p>
-------------	---

	<p>Rispetto agli obblighi previsti dal PAN (baseline), l'intervento comprende un impegno di base obbligatorio (A) e tre impegni aggiuntivi facoltativi (B, C e D):</p> <p>A) Adesione al DPI (Disciplinare di produzione integrata) regionale (impegno di base): la sottoscrizione di questo impegno è obbligatoria, e comprende il rispetto delle disposizioni del DPI regionale, che comporta impegni in materia di: 1. Gestione del suolo, 2. Scelta del materiale di moltiplicazione, 3. Avvicendamento colturale, 4. Fertilizzazione, 5. Irrigazione, 6. Difesa integrata volontaria, 7. Tenuta dei registri aziendali;</p> <p>B) Impegno aggiuntivo "metodi alternativi di lotta integrata": ricorso a metodi alternativi di lotta integrata quali: metodi di confusione e disorientamento sessuale, trappole attract and kill, esche proteiche, <i>Bacillus thuringiensis</i> e spp, virus della granulosi, nematodi entomopatogeni, altri agenti di controllo biologico, prodotti di cui all'Allegato 2 del Reg. (CE) n. 834/2007; l'agricoltore utilizza, singolarmente o alternativamente, i metodi e i prodotti effettuando almeno 4 interventi/applicazioni l'anno;</p> <p>C) Impegno aggiuntivo "divieto di diserbo chimico" (viticoltura e frutticoltura): divieto di diserbo chimico e possibile ricorso al diserbo meccanico, o allo sfalcio, o al pirodiserbo o alle fasce tampone (diverse da quelle previste dalla Condizionalità);</p> <p>D) Impegno aggiuntivo "controllo delle infestanti con pacciamatura" (colture orticole, piccoli frutti, piante officinali e aromatiche): divieto di diserbo chimico e controllo delle infestanti attraverso l'utilizzo di teli pacciamanti biodegradabili o impiego di materiali organici aventi funzione pacciamante.</p>
COME	Premi unitari per ha di superficie coltivata oggetto di intervento in relazione agli impegni agro-climatico-ambientali sopra esplicitati.
PER CHI	Agricoltori attivi ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
A QUALI CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • possesso di partita IVA; • superficie nel territorio regionale, con un minimo oggetto di intervento pari a 1000 metri quadrati.
QUANTO	<p>L'importo degli aiuti che possono essere corrisposti per ettaro di superficie coltivata è commisurato al rispetto degli impegni sotto riportati che sono cumulabili per coltura:</p> <p>A) Impegno base: rispetto del disciplinare regionale di Produzione integrata: 570 €/ha</p> <p>B) Impegno aggiuntivo "metodi alternativi di lotta integrata": 180 €/ha per pomacee e vite, 250 €/ha per orticole, officinali e aromatiche;</p> <p>C) Impegno aggiuntivo "divieto di diserbo chimico" (viticoltura e frutticoltura): 150 €/ha;</p> <p>D) Impegno aggiuntivo "controllo delle infestanti con pacciamatura" (colture orticole, piccoli frutti, piante officinali e aromatiche): 180 €/ha</p> <p>PREMI MASSIMI PER COLTURA: pomacee 900 €/ha; vite 900 €/ha; orticole, officinali e aromatiche 1.000 €/ha.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>AREA VdA</p> <p>Loc. Grande Charrière,64 - 11020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	600.000 €

INTERVENTO 10.1.4
PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI
SALVAGUARDIA RAZZE IN VIA DI ESTINZIONE

COSA	<p>Premio annuale per UBA oggetto di impegno. Attraverso l'impegno sotto descritto l'intervento intende rispondere al pericolo di perdita del patrimonio genetico zootecnico locale. La salvaguardia delle razze autoctone, in particolare bovine ma anche ovi-caprine, è essenziale per il mantenimento degli equilibri complessivi delle estese superfici foraggere. Come evidenziato nell'analisi di contesto, infatti, le razze locali presentano, a differenza di altre razze comunemente diffuse, carattere di rusticità tale da renderle particolarmente adatte al pascolamento di superfici montane dall'orografia difficile e al tradizionale sistema della monticazione.</p> <p>Impegno:</p> <p>Mantenimento per 5 anni del nucleo zootecnico di razze locali a rischio di estinzione.</p> <p>Descrizione: l'allevatore deve mantenere, nel corso dei 5 anni di impegno, la consistenza del nucleo iniziale, lasciando pertanto aperta la possibilità di sostituire i capi allevati con altri purché aventi la medesima purezza genealogica. Il nucleo iniziale impegnato a premio può essere incrementato entro il terzo anno d'impegno con l'obbligo di mantenimento della nuova consistenza fino alla fine del quinquennio.</p> <p>Considerato il livello di rischio di estinzione, è consentito alle aziende aderenti un aumento massimo del nucleo iniziale impegnato pari al 20%, da mantenere nel residuo periodo di impegno. Inoltre, limitatamente alla razza bovina Valdostana pezzata nera, considerato il suo grave rischio di estinzione (354 fattrici presenti) è consentito in deroga un aumento del nucleo pari al 50%.</p>
COME	Premio ad UBA oggetto di intervento
PER CHI	Agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
A QUALI CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • possesso di partita IVA; • allevamento degli animali nel territorio regionale; • iscrizione dei capi nei libri genealogici/registri anagrafici delle rispettive razze oggetto di intervento; • il numero minimo di UBA richieste per accedere al premio è di 1 UBA per le razze bovine, 0,6 UBA per quelle ovi-caprine.
QUANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Razza Bovina Valdostana Pezzata Nera: 400 €/UBA (300 €/UBA nel caso di adesione al premio accoppiato "vacche nutrici") • Razza Bovina Valdostana Castana: 220 €/UBA • Razza Caprina Valdostana: 200 €/UBA • Razza Ovina Rosset: 200 €/UBA
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>AREA VdA Loc. Grande Charrière,64 - 11020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	4.300.000 €

INTERVENTO 10.1.5
PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI
TUTELA DELLE VARIETÀ VEGETALI AUTOCTONE A RISCHIO DI EROSIONE GENETICA

COSA	<p>Premio annuale a superficie.</p> <p>L'intervento intende sostenere la coltivazione di varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica per contrastare l'abbandono delle cultivar e dei vitigni autoctoni tradizionalmente coltivati in Valle d'Aosta.</p> <p>Sono ammesse a sostegno le seguenti varietà autoctone a rischio di erosione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Vitis vinifera: <ul style="list-style-type: none"> • Prié blanc • Fumin • Cornalin • Mayolet • Vuillermin • Vien de Nus • Neyret • Prié Rouge • Bonda • Crovassa • Ner d'Ala • Roussin ■ Varietà autoctone di pomacee <ul style="list-style-type: none"> • Cultivar in via di abbandono di mele e di pere per le quali sono stati messi in evidenza alcuni esemplari residui e individuati geneticamente ■ Varietà di cereali: <ul style="list-style-type: none"> • ecotipi locali di segale • ecotipi locali di frumento <p>Impegno:</p> <p>Mantenimento per 5 anni delle superfici oggetto di impegno</p> <p>Descrizione: per le colture perenni (vite e pomacee) l'impegno consiste nel mantenimento per 5 anni degli impianti indicati in domanda di aiuto. Per le colture annuali l'impegno è di mantenimento per 5 anni delle superfici indicate nella domanda di aiuto, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno.</p>
COME	Premi unitari per ha di superficie coltivata oggetto di intervento in relazione agli impegni agro-climatico-ambientali sopra esplicitati.
PER CHI	Agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.
A QUALI CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • possesso di partita IVA • superficie sul territorio regionale con un minimo oggetto di intervento pari a 1.000 mq.
QUANTO	<p>L'ammontare del sostegno è così modulato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 400 euro/ha per le colture poliennali • 200 euro/ha per le colture annuali
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>AREA VdA</p> <p>Loc. Grande Charrière,64 - 11020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	200.000 €

MISURA 11 AGRICOLTURA BIOLOGICA

INTERVENTO 11.1

PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

COSA	<p>Sostegno concesso, per ettaro di superficie agricola, agli agricoltori che si impegnano volontariamente ad adottare i metodi e le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007. L'intervento intende incentivare alla conversione da metodi di produzione tradizionale, compresi quelli rispettosi dell'ambiente, a quelli biologici.</p> <p>Il livello di sostegno previsto intende compensare il minore reddito e/o i maggiori costi degli agricoltori, che si impegnano volontariamente ad adottare i metodi e le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e che sono in possesso dei requisiti previsti, attraverso la concessione di un premio per ettaro di superficie interessata per ciascuno degli anni dell'impegno sottoscritto.</p>
COME	Premio a superficie coltivata col metodo biologico
PER CHI	<p>Agricoltori in attività ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, con:</p> <ul style="list-style-type: none">• possesso di Partita IVA,• superficie minima: 2.000 metri quadrati di colture foraggere, 1.000 metri quadrati di frutteto, vigneto, orto, cereali; 500 mq per piccoli frutti, erbe officinali e aromatiche.• iscrizione al SIB• avvio del periodo di conversione attraverso la notifica dell'attività alle autorità competenti e sottoposizione dell'azienda al sistema di controllo
A QUALI CONDIZIONI	<p>L'intervento consiste nell'adozione, da parte dell'agricoltore in conversione, dei metodi e delle pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, e successive norme attuative.</p> <p>L'intervento è suddiviso per i sottocitati orientamenti produttivi in conversione:</p> <p>A) Colture foraggere di allevamenti biologici – aziende in conversione</p> <p>Possono accedere all'intervento gli agricoltori gestori di allevamenti zootecnici, che abbiano iniziato l'iter di conversione biologica presso i competenti uffici regionali e presso l'Organismo di controllo delegato. Le qualità colturali oggetto di premio afferiscono alle zone di fondovalle e mayen e riguardano le superfici foraggere coltivate a prato e pascolo permanente (prati, pascoli fertili e pascoli magri). Le superfici utilizzate devono essere presenti all'interno del SIB (sistema informativo biologico).</p> <p>L'intervento consiste nell'adozione, da parte dell'agricoltore in conversione, dei metodi e delle pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, e successive norme attuative.</p> <p>B) Colture foraggere biologiche – aziende in conversione</p> <p>Possono accedere all'intervento gli agricoltori, che abbiano iniziato l'iter di conversione biologica presso i competenti uffici regionali e presso l'Organismo di controllo delegato. Le qualità colturali oggetto di premio afferiscono alle zone di fondovalle e mayen e riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none">a. aziende con bestiame: tutte le superfici foraggere coltivate a prato e pascolo permanente (prati, pascoli fertili e pascoli magri);b. aziende senza bestiame: le sole superfici prative affienate e volte alla produzione di foraggio. <p>L'intervento consiste nell'adozione, da parte dell'agricoltore in conversione, dei metodi e delle pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, e successive norme attuative.</p> <p>C) Altre colture biologiche</p> <p>Sono ammesse a pagamento le seguenti colture:</p> <ul style="list-style-type: none">• Frutticoltura e viticoltura• Erbe e piante aromatiche e officinali• Colture orticole• Piccoli frutti• Cereali

QUANTO	<p>Il premio della sottomisura si declina, per il periodo di conversione, secondo la tabella seguente.</p> <p>Colture foraggere di allevamenti biologici – aziende in conversione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prati = 600 €/ha • Pascoli fertili = 600 €/ha • Pascoli magri = 600 €/ha <p>Colture foraggere biologiche – aziende in conversione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prati = 450 €/ha • Pascoli (solo per le aziende con bestiame) = 450 €/ha <p>Altre colture biologiche – aziende in conversione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frutticoltura e viticoltura = 1200 €/ha • Erbe e piante aromatiche e officinali = 1200 €/ha • Colture orticole = 1200 €/ha • Piccoli frutti = 1200 €/ha • Cereali = 500 €/ha <p>La durata dell’impegno “in conversione” è di 3 anni, allo scadere del periodo i beneficiari della sottomisura 11.1 devono sottostare ai termini, condizioni e premi previsti dalla sottomisura 11.2 per il periodo residuo di impegno (5 anni totali).</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>AREA VdA Loc. Grande Charrière,64 - 11020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	56.000 €

INTERVENTO 11.2

PAGAMENTO AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

COSA	<p>Sostegno concesso, per ettaro di superficie agricola, agli agricoltori che si impegnano volontariamente a mantenere i metodi e le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007. L’intervento intende incentivare la prosecuzione nel tempo di pratiche di agricoltura biologica.</p> <p>Il livello di sostegno previsto intende compensare il minore reddito e/o i maggiori costi degli agricoltori, che si impegnano volontariamente a mantenere i metodi e le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e che sono in possesso dei requisiti previsti, attraverso la concessione di un premio per ettaro di superficie per ciascuno dei 5 anni d’impegno.</p> <p>Le superfici oggetto di impegno devono essere presenti all’interno del SIB (sistema informativo biologico).</p>
COME	Premio a superficie in conversione a biologico
PER CHI	<p>Agricoltori in attività ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possesso di Partita IVA, • superficie minima: 2.000 metri quadrati di colture foraggere, 1.000 metri quadrati di frutteto, vigneto, orto, cereali; 500 mq per piccoli frutti, erbe officinali e aromatiche. • iscrizione al SIB • certificazione biologica

A QUALI CONDIZIONI	<p>L'intervento consiste nell'adozione, da parte dell'agricoltore in conversione, dei metodi e delle pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, e successive norme attuative.</p> <p>L'intervento è suddiviso per i sottocitati orientamenti:</p> <p>A) Colture foraggere di allevamenti biologici</p> <p>Possono accedere all'intervento gli agricoltori gestori di allevamenti zootecnici, inseriti nell'elenco regionale degli operatori biologici o in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dall'Organismo di controllo delegato. Le qualità colturali oggetto di premio afferiscono alle zone di fondovalle e mayen e riguardano le superfici foraggere coltivate a prato e pascolo permanente (prati, pascoli fertili e pascoli magri).</p> <p>L'intervento consiste nell'adozione, da parte dell'agricoltore in conversione, dei metodi e delle pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, e successive norme attuative.</p> <p>B) Colture foraggere biologiche</p> <p>Possono accedere all'intervento gli agricoltori inseriti nell'elenco regionale degli operatori biologici o in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dall'Organismo di controllo delegato. Le qualità colturali oggetto di premio afferiscono alle zone di fondovalle e mayen e riguardano:</p> <p>a. per le aziende con bestiame: tutte le superfici foraggere coltivate a prato e pascolo permanente (prati, pascoli fertili e pascoli magri);</p> <p>b. Per le aziende senza bestiame: le sole superfici prative affienate e volte alla produzione di foraggio.</p> <p>L'intervento consiste nell'adozione, da parte dell'agricoltore in conversione, dei metodi e delle pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007, e successive norme attuative.</p> <p>C) Altre colture biologiche</p> <p>Sono ammesse a pagamento le seguenti colture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frutticoltura e viticoltura • Erbe e piante aromatiche e officinali • Colture orticole • Piccoli frutti • Cereali <p>Possono accedere all'intervento gli agricoltori inseriti nell'elenco regionale degli operatori biologici o in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dall'Organismo di controllo delegato.</p>
QUANTO	<p>Colture foraggere di allevamenti biologici</p> <p>Prati = 450 €/ha</p> <p>Pascoli = 450 €/ha</p> <p>Colture foraggere biologiche</p> <p>Prati = 350 €/ha</p> <p>Pascoli (per aziende con bestiame) = 350 €/ha</p> <p>Altre colture biologiche Frutticoltura e viticoltura = 900 €/ha</p> <p>Erbe e piante aromatiche e officinali = 900 €/ha</p> <p>Colture orticole = 900 €/ha</p> <p>Piccoli frutti = 900 €/ha</p> <p>Cereali biologici = 300 €/ha</p> <p>La durata dell'impegno è di 5 anni.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>AREA VdA</p> <p>Loc. Grande Charrière,64 - 11020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>2.220.000 €</p>

MISURA 12
INDENNITÀ NATURA 2000 E INDENNITÀ CONNESSE
ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE

INTERVENTO 12.1
PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

COSA	<p>Indennità che compensa gli agricoltori per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno connessi agli obblighi e ai divieti discendenti dall'applicazione delle suddette misure di conservazione obbligatorie, rispetto alle aree simili che non hanno tali obblighi, finalizzate al mantenimento ovvero, all'occorrenza, al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente delle formazioni erbose naturali e seminaturali sotto esposte.</p> <p>L'intervento individua 4 diverse formazioni erbose: 1. prati permanenti o da sfalcio, 2. prati secchi o praterie asciutte, 3. pascoli alpini, 4. zone umide (torbiere o paludi). Queste formazioni sono ascrivibili a corrispondenti habitat Natura 2000, individuati ai sensi della direttiva 92/43/CEE</p>
COME	Premio a superficie
PER CHI	Agricoltori, singoli e associati, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1307/2013
A QUALI CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • possesso di Partita IVA; • superficie nel territorio regionale all'interno di siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, nonché in altre aree naturali con vincoli ambientali (Riserve naturali regionali non designate SIC/ZPS, siti di interesse regionale) o altre aree agricole/forestali con documentata presenza di specie o habitat da Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE a condizione che tali aree non superino il 5% delle zone Natura 2000; • superficie agricola interessata dalle formazioni erbose e dagli habitat riportati nella descrizione dell'intervento.
QUANTO	<p>1. prati permanenti o da sfalcio <i>habitat 6510 prati da sfalcio montani di bassa quota:</i> 330 €/ha per il periodo iniziale non superiore a 5 anni, 200 €/ha per gli anni successivi al 5° anno <i>habitat 6520 praterie sfalciate montane:</i> 200 €/ha per il periodo iniziale non superiore a 5 anni; 120 €/ha per gli anni successivi al 5° anno</p> <p>2. prati secchi <i>habitat (6210, 6230, 6240) formazioni erbose secche:</i> 250 €/ha per il periodo iniziale non superiore a 5 anni, 120 €/ha per gli anni successivi al 5° anno</p> <p>3. pascoli e praterie alpine <i>habitat 6150, 6170:</i> 50 €/ha per il periodo iniziale non superiore a 5 anni, 30 €/ha per gli anni successivi al 5° anno</p> <p>4. zone umide <i>habitat 7110, 7210, 7140, 7220, 7230, 7240</i> 350 €/ha per il periodo iniziale non superiore a 5 anni, 200 €/ha per gli anni successivi al 5° anno</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>AREA VdA Loc. Grande Charrière, 64 - 11020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	800.000 €

MISURA 13
INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE
A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI

INTERVENTO 13.1
PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE MONTANE

COSA	<p>Indennità a superficie differenziate per ciascun sistema agricolo così definito:</p> <p>1. Sistema zootecnico</p> <p>a) estensivo di fondovalle (foraggiere / pascolo) e di alpeggio</p> <p>b) intensivo.</p> <p>Il sistema estensivo di fondovalle fa riferimento alla zonizzazione regionale “fondovalle e mayen” e comprende zone poste a quota inferiore a 1.800 m slm. Il sistema estensivo di alpeggio fa riferimento alla zonizzazione regionale “alpeggio” e include zone situate a quote di norma superiori ai 1800 m slm. Questo sistema prevede l’utilizzazione delle superfici afferenti all’allevamento in alpeggio e specificatamente a quelle prato-pascolive perenni (riferibili al raggruppamento colturale “colture foraggiere non avvicendate per più di 5 anni”).</p> <p>Il sistema zootecnico intensivo di fondovalle fa riferimento ad allevamenti che si pongono oltre le condizioni di ordinarietà e che eccedono il carico ottimale di 4 UBA/ha.</p> <p>2. Altri sistemi agricoli.</p> <p>Rientrano negli “altri sistemi agricoli” tutti gli altri sistemi agricoli presenti nella Regione. Essi comprendono le colture arboree permanenti e annuali, nonché colture orticole e seminativi.</p>																																			
COME	Indennità a superficie																																			
PER CHI	Agricoltori attivi ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.																																			
A QUALI CONDIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • possesso di Partita IVA • superficie agricola minima di accesso pari a 5.000 metri quadrati. 																																			
QUANTO	<p>Le indennità sono differenziate in base ai vari livelli di svantaggio (altitudine, pendenza) descritti a proposito dei sistemi agricoli a cui fanno riferimento e sono applicate alle superfici agricole indicate in domanda.</p> <p>1) Sistema zootecnico</p> <p>Sono riconosciute a premio le superfici afferenti all’allevamento. Per quanto concerne le tipologie a prato (nelle tabelle evidenziate da un asterisco*), agli identificativi catastali aventi pendenza superiore al 30% è riconosciuta un’integrazione pari a 100 €/ha; gli importi riportati nella tabella non sono comprensivi di tale integrazione.</p> <p>1.a) Sistema zootecnico estensivo di fondovalle (superfici foraggiere e pascoli)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">Altitudine</th> <th style="width: 15%;">Classe di superficie (ha)</th> <th style="width: 10%;">Da 0 a 5</th> <th style="width: 10%;">Da 5 a 10</th> <th style="width: 10%;">Da 10 a 20</th> <th style="width: 10%;">Da 20 a 30</th> <th style="width: 10%;">Oltre 30</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Prati fino 699m*</td> <td>400 €</td> <td>300 €</td> <td>200 €</td> <td>140 €</td> <td>0 €</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Prati da 700 a 1199m*</td> <td>500 €</td> <td>350 €</td> <td>230 €</td> <td>170 €</td> <td>0 €</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Prati oltre 1200m*</td> <td>600 €</td> <td>400 €</td> <td>260 €</td> <td>200 €</td> <td>0 €</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Pascoli</td> <td>200 €</td> <td>100 €</td> <td>80 €</td> <td>50 €</td> <td>0 €</td> </tr> </tbody> </table>	Altitudine	Classe di superficie (ha)	Da 0 a 5	Da 5 a 10	Da 10 a 20	Da 20 a 30	Oltre 30		Prati fino 699m*	400 €	300 €	200 €	140 €	0 €		Prati da 700 a 1199m*	500 €	350 €	230 €	170 €	0 €		Prati oltre 1200m*	600 €	400 €	260 €	200 €	0 €		Pascoli	200 €	100 €	80 €	50 €	0 €
Altitudine	Classe di superficie (ha)	Da 0 a 5	Da 5 a 10	Da 10 a 20	Da 20 a 30	Oltre 30																														
	Prati fino 699m*	400 €	300 €	200 €	140 €	0 €																														
	Prati da 700 a 1199m*	500 €	350 €	230 €	170 €	0 €																														
	Prati oltre 1200m*	600 €	400 €	260 €	200 €	0 €																														
	Pascoli	200 €	100 €	80 €	50 €	0 €																														

1.b) Sistema zootecnico estensivo di alpeggio (prato-pascoli e pascoli)

Classe di superficie (ha)	Da 0 a 20	Da 20 a 80	Da 80 a 160	Da 160 a 200	Oltre 200
Pascoli	200 €	100 €	70 €	40 €	0 €

1.c) Sistema zootecnico intensivo di fondovalle (superfici foraggere e pascoli)

Altitudine	Classe di superficie (ha)	Da 0 a 5	Da 5 a 10	Da 10 a 20	Da 20 a 30	Oltre 30
	Prati fino 699m*	200 €	150 €	100 €	70 €	0 €
	Prati da 700 a 1199m*	250 €	175 €	115 €	85 €	0 €
	Prati oltre 1200m*	300 €	200 €	130 €	100 €	0 €
	Pascoli	100 €	50 €	40 €	25 €	0 €

2) Altri sistemi agricoli

Classe di superficie (ha)	Da 0 a 2	Da 2 a 5	Da 5 a 10	Da 10 a 20	Oltre 20
	600	350	300	250	0

Sono riconosciute a premio tutte le colture non afferenti al sistema zootecnico.

Agli identificativi catastali aventi pendenza superiore al 30% è riconosciuta un'integrazione pari a 100 €/ha; gli importi riportati nella tabella non sono comprensivi di tale integrazione.

**UFFICIO
RESPONSABILE
DELLA MISURA**

AREA VdA
Loc. Grande Charrière,64 - 1020 Saint-Christophe - Tel: 0165 367311

**DOTAZIONE
FINANZIARIA**

43.200.000 €

MISURA 14
BENESSERE DEGLI ANIMALI

INTERVENTO 14.1
PAGAMENTO PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

COSA	<p>Compensazione, in tutto o in parte, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti volontariamente dagli agricoltori per seguire pratiche e standard di benessere animale più elevati rispetto ai requisiti minimi obbligatori previsti dalla normativa vigente.</p> <p>I pagamenti per il benessere degli animali sono erogati agli allevatori, detentori di animali delle specie bovina, ovina, caprina ed equina, che si impegnano ad utilizzare la paglia nella lettiera degli animali in stabulazione fissa ed un suo buon governo, o a coprire il pavimento della posta degli animali in stabulazione fissa nel periodo invernale con appositi tappeti.</p> <p>Il calcolo del premio considera i costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti, rispetto alla gestione di un allevamento che non segue gli impegni per il benessere animale previsti dalla sottomisura.</p>
COME	Premio a UBA
PER CHI	Agricoltori in attività ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 1307/2013
A QUALI CONDIZIONI	<p>Criteri di ammissibilità relativi al Beneficiario</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere titolari di partita IVA in agricoltura; • detenere almeno 1 UBA. <p>Impegni</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento degli impegni per un periodo di un anno • utilizzo di almeno 2 Kg di paglia/UBA per giorno • sostituzione della lettiera al massimo ogni tre giorni in caso di stabulazione fissa; settimanale in caso di stabulazione libera • corretta gestione dello stoccaggio e della movimentazione della paglia • in alternativa, copertura del pavimento della posta con appositi tappeti in gomma ad uso zootecnico per il benessere animale e corretta manutenzione degli stessi.
QUANTO	<p>110,00 €/UBA per l'utilizzo della paglia</p> <p>60,00 €/UBA per l'utilizzo dei tappetini</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale</p> <p>Ufficio servizi zootecnici</p> <p>Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275372</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	8.000.000 €

MISURA 16 COOPERAZIONE

INTERVENTO 16.2.1 SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE

COSA	<p>Sostiene la realizzazione e diffusione di progetti pilota finalizzati all'introduzione di nuove pratiche, tecniche, tecnologie e processi di lavoro sperimentali volte a migliorare la qualità delle produzioni del territorio.</p> <p>Le spese ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto di materiali e attrezzature strettamente connesse al progetto pilota; • acquisto di software solo se strettamente connesso al progetto pilota • acquisto di brevetti e licenze strettamente connesse al progetto pilota; • spese relative a studi e progettazioni per nuovi processi, tecniche, tecnologie e pratiche necessari alla realizzazione degli interventi; • spese per progettazione e realizzazione di prototipi; • spese per test e analisi di laboratorio e gustative (panel test); • prove in campo; • consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento; • spese per il personale coinvolto; • spese di missione e trasferte; • spese per materiale di consumo; • spese per la diffusione dei risultati del progetto.
COME	<p>Contributo in conto capitale</p> <p>Le proposte progettuali sono selezionate e valutate da una Commissione di valutazione sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità della proposta progettuale e coerenza degli obiettivi con la Misura e la Focus area di pertinenza; • validità del progetto dal punto di vista tecnico e scientifico; • ricaduta del progetto in termini di miglioramento della qualità del prodotto; • qualità ed efficacia dell'attività di disseminazione dei risultati.
PER CHI	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese, singole o associate, del settore agricolo, agroalimentare e agroindustriale che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli con sede nella Regione Valle d'Aosta; • organizzazioni di produttori; • organismi di ricerca e/o sperimentazione; • consorzi di tutela; • organizzazioni interprofessionali.
A QUALI CONDIZIONI	<p>I progetti devono essere presentati da un team di progetto composto da un soggetto capofila e da almeno un partner.</p> <p>Il team di progetto deve presentare una proposta progettuale contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei soggetti partecipanti al Team (Capofila, partner), delle modalità organizzative e dell'attribuzione delle attività e delle responsabilità nella realizzazione del progetto; • descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che devono essere chiari e coerenti con l'obiettivo generale della sottomisura; • definizione delle attività e dei risultati attesi e relativo cronoprogramma; • definizione del budget ripartito tra partecipanti al team di progetto; • descrizione della modalità di informazione e disseminazione dei risultati ottenuti. <p>I progetti possono avere una durata massima di 24 mesi e devono riportare nella loro descrizione gli obiettivi specifici, i risultati attesi e le eventuali ricadute dirette e indirette nonché la modalità di disseminazione dei risultati ottenuti.</p>

QUANTO	L'intensità del sostegno è pari al 100% della spesa ammessa. La dimensione del progetto è fissata in un minimo di 20.000 euro e un massimo di 100.000 euro.
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	Struttura produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari Laboratorio analisi latte, terreni, foraggi e mieli Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275291
DOTAZIONE FINANZIARIA	200.000 €

INTERVENTO 16.2.2
SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE

COSA	<p>Sostiene la realizzazione e la disseminazione dei risultati di un progetto pilota finalizzato all'uso efficiente delle risorse idriche in agricoltura.</p> <p>I costi ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi di compatibilità ambientale, idraulica, fattibilità tecnico-amministrativa ed economica; • costi di animazione del partenariato; • costi di coordinamento del progetto; • costi della progettazione preliminare ed esecutiva delle opere da realizzare; • costi informatici e di programmazione/acquisto dei necessari software se strettamente necessari al progetto pilota; • acquisto di materiali e attrezzature strettamente connesse al progetto pilota; • costi relativi a studi e progettazioni per nuovi processi, tecniche, tecnologie e pratiche necessari alla realizzazione degli interventi; • costi di progettazione e realizzazione di prototipi; • prove in campo; • consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento; • costi di personale; • missioni e trasferte; • acquisto di brevetti e licenze strettamente connessi al progetto pilota; • costi di promozione, informazione e disseminazione dei risultati.
PER CHI	<ul style="list-style-type: none"> • consorzi di miglioramento fondiario; • consorzi irrigui; • Arpa della Valle d'Aosta; • gli istituti e i centri di ricerca, pubblici o privati operanti nel settore dell'innovazione agricola e ambientale, con comprovate competenze ed esperienze in materia; • imprese, singole o associate, del settore agricolo; • enti pubblici.

SE	<p>I progetti devono essere presentati da un team di progetto composto da un soggetto capofila e da almeno un partner.</p> <p>Il team di progetto deve presentare una proposta progettuale contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei soggetti partecipanti al Team (Capofila, partner), delle modalità organizzative e dell'attribuzione delle attività e delle responsabilità nella realizzazione del progetto; • descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi specifici che devono essere chiari e coerenti con l'obiettivo generale della sottomisura; in particolare la descrizione del progetto deve ricomprendere: <ul style="list-style-type: none"> □ studio/analisi del contesto e della normativa vigente del settore irriguo; □ localizzazione del progetto pilota: l'area oggetto di intervento deve avere una superficie di almeno 5 ettari e deve insistere sul territorio regionale. □ metodologia utilizzata per l'ideazione del sistema/strumento per la misurazione dei consumi irrigui e per garantire il raccordo con i sistemi nazionali di raccolta ed elaborazione dei dati (es. SIGRIAN); □ modalità di coinvolgimento degli attori interessati (imprese agricole, enti pubblici..); • definizione delle attività, dei risultati attesi, delle ricadute dirette e indirette e relativo cronoprogramma; • definizione del budget ripartito tra partecipanti al team di progetto; • descrizione della modalità di informazione e disseminazione dei risultati ottenuti.
COME	<p>Contributo in conto capitale</p> <p>Le proposte progettuali sono selezionate e valutate da una Commissione di valutazione, composta dai servizi regionali e da enti con competenza ambientale, sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità della proposta progettuale e coerenza degli obiettivi con la Misura e la Focus area di pertinenza; • validità del progetto dal punto di vista tecnico-scientifico; • qualità del team di progetto in termini di rappresentatività: area coperta, numerosità di aziende servite; • coerenza con eventuali criteri/priorità stabiliti da altri strumenti nazionali (es. Piano irriguo del PSR-nazionale) e/o regionali; • qualità ed efficacia dell'attività di disseminazione dei risultati.
QUANTO	<p>L'intensità del sostegno è pari al 100% della spesa ammessa.</p> <p>La dimensione del progetto è fissata in un minimo di 20.000 euro e un massimo di 75.000 euro.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura politiche regionali di sviluppo rurale</p> <p>Ufficio consorzi, miglioramenti fondiari e opere irrigue, viabilità, sistemazione terreni e riordini fondiari</p> <p>Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe Tel. 0165 275362</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>150.000 €</p>

INTERVENTO 16.3
COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO IN COMUNE E CONDIVIDERE IMPIANTI E RISORSE, NONCHÉ PER LO SVILUPPO/LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL TURISMO

COSA	<p>Sostiene la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale</p> <p>In particolare, la sottomisura sostiene forme di cooperazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tra piccoli operatori che intendano aumentare la loro visibilità commerciale attraverso la condivisione di processi di trasformazione e commercializzazione in comune dei loro prodotti agricoli anche al di fuori del mercato locale realizzando economie di scala • tra piccoli operatori - anche non agricoli - per l'ideazione e la promozione di un'offerta turistica in rete, capace anche in questo caso di generare economie di scala. <p>Sono ammissibili nell'ambito della presente sottomisura i seguenti elementi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi relativi alla creazione ed animazione dell'associazione di impresa (deve trattarsi di associazione di nuova formazione); • costi di ideazione e progettazione di servizi turistici comuni; • costi di ideazione, progettazione e coordinamento di attività di cooperazione finalizzate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; • costi di realizzazione o acquisto di supporti software se strettamente connessi al progetto; • costi di promozione e marketing; • partecipazione ed organizzazione di eventi, fiere, incontri.
PER CHI	<p>Beneficiari della sottomisura sono le associazioni di nuova costituzione tra piccoli operatori, come definiti dall'art. 11 paragrafo 3 del Reg. (UE) 807/2014, cioè o microimprese (imprese che occupano meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro), o persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.</p>
SE	<p>I beneficiari devono presentare una proposta progettuale contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione dei soggetti partecipanti al team di progetto (Capofila, partner), delle modalità organizzative e dell'attribuzione delle attività e delle responsabilità nella realizzazione del progetto; • descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che devono essere chiari e coerenti con l'obiettivo generale della sottomisura e con le politiche territoriali e turistiche regionali; • definizione del budget ripartito tra partecipanti al team di progetto. <p>L'associazione/cooperazione di piccoli operatori deve essere di nuova costituzione.</p>
COME	<p>Contributo in conto capitale.</p> <p>Le proposte progettuali sono selezionate e valutate da una Commissione di valutazione, composta dai servizi regionali e da enti con competenza ambientale, sulla base dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità della proposta progettuale e coerenza degli obiettivi con la Misura e la Focus area di pertinenza; • validità del progetto dal punto di vista tecnico-scientifico; • qualità del team di progetto in termini di rappresentatività: area coperta, numerosità di aziende servite; • coerenza con eventuali criteri/priorità stabiliti da altri strumenti nazionali (es. Piano irriguo del PSR-nazionale) e/o regionali; • qualità ed efficacia dell'attività di disseminazione dei risultati.

QUANTO	L'intensità del sostegno è pari al 70 % della spesa ammessa. La dimensione del progetto è fissata in un minimo di 20.000 euro e un massimo di 100.000 euro.
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	Struttura politiche regionali di sviluppo rurale Ufficio sviluppo territoriale Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Tel. 0165 275373
DOTAZIONE FINANZIARIA	300.000 €

INTERVENTO 16.6
SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI BIOMASSE DA UTILIZZARE NELLA PRODUZIONE DI ALIMENTI E DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI

COSA	<p>Sostiene la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.</p> <p>Per quanto riguarda l'uso di biomasse di origine forestale, il sostegno riguarda solo iniziative di modesta dimensione, a carattere locale.</p> <p>Le filiere di approvvigionamento e trattamento delle biomasse oggetto di aiuto devono, in termini di provenienza del materiale utilizzato per la produzione di biomassa agricola e forestale, fare riferimento all'ambito regionale. La sede operativa dei soggetti produttori che conducono le superfici di origine delle biomasse deve essere situata nel territorio regionale.</p> <p>Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per la costituzione della forma associativa prescelta.</p> <p>Sono ammissibili le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi sulla zona interessata o sul bacino di utenza, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali e di approvvigionamento, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti necessari per la verifica della fattibilità in termini economici delle condizioni di approvvigionamento; • animazione della zona interessata; • costi di esercizio della cooperazione; • costi delle attività promozionali; • costi diretti relativi all'attuazione di progetti specifici, legati all'attuazione di un piano aziendale o documento equivalente o di costi diretti di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi i costi di investimento di importo modesto stabiliti da bando.
PER CHI	<p>Soggetti pubblici e privati interessati alla costituzione di aggregazioni per la creazione di filiere per l'utilizzo della biomassa proveniente dai settori agricolo o forestale.</p> <p>Le filiere oggetto di aiuto, sia orizzontali che verticali, devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • filiere verticali: devono essere compresi 2 o più soggetti appartenenti alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> a) produttori (cioè tutti coloro che producono per effetto delle loro attività) di biomassa;

	<p>b) soggetti che operano il trattamento, anche finalizzato direttamente ai fini energetici, del materiale di cui i produttori garantiscono l'approvvigionamento. I soggetti che operano il trattamento possono coincidere con i soggetti produttori della biomassa;</p> <p>c) soggetti che coordinano l'attività di organizzazione (compresa l'attività di animazione) e gestione della filiera;</p> <p>d) soggetti che commercializzano biomassa trasformata (es. pellet, cippato, legna da ardere, bricchetti);</p> <p>e) soggetti che forniscono consulenza aziendale;</p> <p>f) soggetti che erogano il servizio di formazione agli operatori della filiera;</p> <p>• filiere orizzontali: sono coinvolti soggetti della stessa categoria.</p> <p>Le filiere orizzontali possono essere ammesse anche qualora i soggetti collaborino nell'attività di cooperazione siano già associati (cooperative, associazioni di produttori), ma non siano state precedentemente svolte le attività oggetto di finanziamento.</p>
SE	<p>È prevista la presentazione di un Piano di attività che contenga e descriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno studio di fattibilità di una filiera territoriale e le attività finalizzate alla costituzione della filiera stessa, descrivendo gli ambiti territoriali, le biomasse di cui le aziende agricole sono fornitrici o produttori, le biomasse di provenienza forestale, le categorie di soggetti che si intende coinvolgere ed il numero dei soggetti per ciascuna categoria, la dimensione economica complessiva stimata e la convenienza economica per la realizzazione della filiera; • le attività di animazione atte a consentire la costituzione della filiera ed il suo funzionamento; • le attività ulteriori e i servizi che concorrono al pieno conseguimento degli obiettivi dell'intervento (es. consulenza tecnica, formazione); • la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa; • i costi diretti relativi alla realizzazione di progetti specifici da finanziare a valere sulle altre misure del PSR
COME	<p>Il sostegno è un contributo in conto capitale ed è concesso sotto forma di sovvenzione globale come previsto dall'art. 35 comma 6, Reg.(UE) 1305/2013.</p>
QUANTO	<p>L'aiuto è fissato nella misura massima del 100% della spesa ammessa, in riferimento alle tipologie di costi ammissibili per la realizzazione delle attività della sottomisura.</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura forestazione e sentieristica Loc. Amérique 127A - 11020 Quart - Tel. 0165 776363</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>100.000 €</p>

INTERVENTO 16.8
SOSTEGNO ALLA STESURA DI PIANI DI GESTIONE
FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI

COSA	<p>Sostegno alla cooperazione tra due o più soggetti per la stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti</p> <p>La sottomisura intende fornire la possibilità per le proprietà forestali, sia pubbliche che private, di rinnovare o di dotarsi di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente che verrà utilizzato per la programmazione degli interventi selvicolturali.</p> <p>I Piani dovranno essere redatti secondo i principi della selvicoltura naturalistica, tenendo in particolare considerazione gli aspetti di sostenibilità, gestione dei soprassuoli di montagna e introducendo spiccati elementi di operatività.</p> <p>L'attuazione degli interventi previsti dai piani di gestione forestali predisposti tramite la presente misura di cooperazione sono realizzate mediante il sostegno previsto dalla misura 8.</p> <p>Sono sovvenzionabili nell'ambito della presente misura i seguenti elementi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, piani di gestione forestale o documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale; • animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto collettivo; • costi di costituzione ed esercizio della cooperazione.
PER CHI	<ul style="list-style-type: none"> • proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; • proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali; • altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie, consorzi di miglioramento fondiario); • la Regione; • associazioni dei succitati beneficiari.
SE	<p>I criteri di selezione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri soggettivi: ad esempio tipologia dei beneficiari, l'estensione della superficie interessata dagli interventi; • criteri ambientali e territoriali: ad esempio la collocazione dell'intervento in aree Natura 2000, in zone definite ad alto rischio di incendio dal Piano Antincendio Boschivo Regionale (AIB), in foreste e aree di particolare interesse naturalistico e ambientale (parco nazionale Gran Paradiso, parco regionale Mont Avic, Siti di Interesse Comunitario (SIC), in foreste di protezione diretta definite dalla Carta forestale Regionale; • grado di rappresentatività del settore forestale locale (in caso di associazioni a finalità forestale); • coinvolgimento degli enti pubblici locali (in caso di associazioni a finalità forestale); • progetti che prevedono investimenti finanziati dalla Misura 8 del PSR.
COME	<p>Il sostegno è un contributo in conto capitale ed è concesso sotto forma di sovvenzione globale come previsto dall'art. 35 comma 6, Reg.(UE) 1305/2013.</p>
QUANTO	<p>L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 100%</p>
UFFICIO RESPONSABILE DELLA MISURA	<p>Struttura forestazione e sentieristica Loc. Amérique 127A - 11020 Quart - Tel. 0165 776363</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>100.000 €</p>

MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

I regolamenti comunitari prevedono che, obbligatoriamente, il 5 % della dotazione del Programma di Sviluppo Rurale sia riservato per l'attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP).

Questo approccio allo sviluppo locale, denominato anche approccio LEADER, prevede che vengano selezionati dei partenariati pubblico-privati, denominati Gruppi di Azione Locale (GAL), aventi lo scopo di elaborare delle strategie di sviluppo basate sul recepimento delle necessità del territorio tramite una forte azione di animazione ed ascolto territoriale. Queste strategie si concretizzeranno poi nell'elaborazione di bandi per il finanziamento di progetti, sia riservati a soggetti privato o a enti pubblici, sia attuati direttamente dal GAL.

A seguito della partecipazione ad un bando di selezione, la Giunta regionale ha approvato, nella seduta di venerdì 18 novembre 2016, la Strategia di sviluppo locale presentata dal GAL Valle d'Aosta **Une Vallée d'Aoste à soutenir et découvrir en réseau**.

L'ente proponente, il nuovo GAL Valle d'Aosta, ha come capofila il CELVA – Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta e si compone di 72 Comuni (tutti i Comuni valdostani fatta eccezione per Aosta e Courmayeur) e da otto Associazioni di categoria (ADAVA, Coldiretti, AREV, VIVAL, Fédération des Coopératives valdôtaines, CNA, Confcommercio e Confindustria).

La Strategia è stata redatta dopo una serie di incontri che il CELVA ha organizzato sul territorio regionale, per raccogliere le richieste di crescita e sviluppo espresse dai cittadini, ed è stata poi valutata e approvata dal Comitato di Sviluppo Locale, costituito dalle Autorità di Gestione dei fondi europei.

La Strategia approvata si sviluppa intorno alla tematica centrale del turismo sostenibile, ambito che è stato scelto per trainare la crescita di aree marginali del territorio, che custodiscono invece rilevanti atout, sia del punto di vista paesaggistico che culturale. La finalità che il GAL si prefigge è di valorizzare l'esistente, lavorando sulla messa in rete degli attori economici e facendo emergere le risorse legate alle realtà rurali, in termini di patrimonio naturale, produzioni, capacità, beni culturali. Il tutto per sviluppare un prodotto turistico che sia espressione della comunità, integrato con l'offerta già esistente e in grado di generare opportunità economiche, occupazionali e imprenditoriali. Il progetto si sviluppa secondo 3 linee principali di azione: favorire la creazione di reti private tra attori economici operanti sul territorio, realizzare "prodotti turistici territoriali" collegati alle reti e promuovere i prodotti del turismo rurale.

La dotazione della misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" del PSR Valle d'Aosta ammonta ad un totale di 7.700.000 €, così ripartiti:

- 19.1 Sostegno preparatorio: 30.000 €;
- 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo: 5.495.000 €;
- 19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale: 250.000 €;
- 19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione: 1.925.000 €.

5. Come accedere alle opportunità di finanziamento

5.1 I bandi

L'attuazione delle tipologie di intervento delle misure del PSR avviene attraverso i "bandi", che vengono approvati con provvedimenti dirigenziali e più raramente da deliberazioni della Giunta regionale e che contengono la descrizione delle opportunità di finanziamento e tutti gli elementi utili per la presentazione delle domande (di sostegno e di pagamento).

Le principali informazioni contenute nei bandi sono:

- tipologie di beneficiario;
- requisiti soggettivi e aziendali;
- condizioni di ammissibilità;
- principi e criteri di selezione;
- investimenti e spese ammissibili;
- impegni ed obblighi;
- forme di finanziamento (in conto capitale o a mutuo) e intensità di aiuto;
- modalità e scadenze di presentazione delle domande;
- procedure istruttorie;
- riduzioni e sanzioni nel caso di infrazioni.

5.2 Come e dove ricevere le informazioni

Tutta la documentazione ufficiale e le informazioni legate all'attuazione del PSR sono reperibili sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta, nella sezione Agricoltura, Programma di sviluppo rurale 2014-2020, al seguente indirizzo:

http://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014_2020/default_i.aspx

Al momento della loro approvazione, i bandi sono divulgati sul sito, pubblicati sia nelle evidenze della homepage, sia nella sezione Agricoltura. Sono resi noti anche attraverso dei comunicati stampa e del materiale informativo messo in distribuzione allo Sportello Unico Agricoltura e presso gli Uffici periferici dell'Assessorato (situati a Morgex, Aymavilles, Châtillon, Arnad e Pont-Saint-Martin).

In particolare, accedendo al sito internet, è possibile visionare e scaricare il testo completo del bando e tutta la modulistica per la presentazione della domanda.

Per ulteriori informazioni sui bandi, ci si può rivolgere agli uffici competenti per le singole misure, segnalati nelle schede, o allo Sportello Unico Agricoltura, situato nella sede dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, in località Grande Charrière 66, a Saint-Christophe.

Telefono: 0165 27.52.59/27.52.56/27.53.57/27.53.02

Email: sportello-agricoltura@regione.vda.it

È aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.

5.3 Prima di presentare la domanda: creazione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Il soggetto interessato ad accedere alle opportunità offerte dal PSR è tenuto a costituire e aggiornare all'interno della Banca Dati Centralizzata dell'Organismo pagatore (OP) AGEA, il proprio fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo deve contenere le informazioni minime di seguito elencate:

- identità del titolare e del rappresentante legale;
- documenti fiscali e societari;

- rappresentanza (mandato al CAA; revoca del mandato al CAA; rinuncia del mandato al CAA);
- consistenza zootecnica;
- consistenza territoriale;
- piano colturale aziendale o piano di coltivazione.

Il fascicolo può essere costituito/aggiornato presso:

- i Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA), previa sottoscrizione di un mandato;
- lo Sportello Unico Agricoltura (in particolare per i soggetti che non usufruiscono dei servizi dei CAA, a titolo esemplificativo: enti pubblici o altri soggetti di diritto pubblico, enti di formazione);
- i professionisti che svolgono attività di consulenza paragonabile ai CAA.

La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico o il mancato aggiornamento delle informazioni in esso contenute non permettono la presentazione della domanda.

5.4 Prima di presentare la domanda: calcolo della Produzione Standard (PS)

Per l'accesso ad alcune tipologie di intervento (vedi 4.1.1, 4.1.2, 6.1), è necessario che il beneficiario abbia una soglia minima di Produzione Standard (PS). La PS è un metodo di calcolo della dimensione economica dell'azienda agricola. Si tratta di un valore, espresso in euro, ottenuto moltiplicando i valori unitari di ogni coltura e allevamento per i rispettivi ettari di terreno o capi animali presenti in azienda. Gli ordinamenti colturali e la consistenza degli allevamenti da prendere in considerazione sono quelli riportati nell'ultimo fascicolo aziendale validato rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Un supporto al calcolo o alla verifica dei valori di PS a livello aziendale è fornito dallo Sportello Unico Agricoltura.

5.5 Chi può accedere al finanziamento e cosa è finanziabile

Per beneficiare del finanziamento è necessario verificare che il soggetto richiedente e/o la sua azienda abbiano i requisiti previsti dal bando.

Gli interventi, le spese ammissibili a finanziamento e le specifiche condizioni sono descritte nei singoli bandi. E' quindi necessario, prima di avviare la presentazione della domanda di sostegno, verificare la coerenza di quanto si vuole intraprendere con le informazioni fornite dal bando.

Per le Misure a investimento, la proposta di intervento, per essere finanziabile, deve raggiungere un punteggio minimo previsto dal bando. **La scheda di autovalutazione**, che deve essere compilata al momento della presentazione della domanda di sostegno, è finalizzata alla verifica del possibile punteggio sulla base dei criteri di selezione identificati. Il potenziale beneficiario è quindi chiamato a fare un'autovalutazione, non vincolante la graduatoria definitiva da parte dell'amministrazione, ma utile al richiedente stesso per programmare la proposta d'investimento con una maggiore possibilità di successo.

5.6 Congruità e ragionevolezza delle spese

Con riferimento agli investimenti, il soggetto richiedente è chiamato a dimostrare **la ragionevolezza delle spese** per le quali chiede il finanziamento. Pertanto, a seconda di quanto previsto dai bandi:

- in presenza di costi unitari, costi forfettari o massimali, le spese verranno riconosciute nei limiti di tali parametri (richiamati nei bandi);
- in assenza di riferimenti a costi standardizzati, il richiedente è chiamato a dimostrare la ragionevolezza del costo attraverso l'utilizzo del più recente elenco prezzi regionale o di eventuali elenchi prezzi integrativi.

Per eventuali voci di costo non previste dagli elenchi prezzi citati o per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari e attrezzature, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sul confronto tra almeno tre preventivi forniti da altrettante ditte in concorrenza. In questo caso, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). **Attenzione:** è il beneficiario che deve richiedere i preventivi e gli stessi devono essere presentati dai fornitori su carta intestata. Il beneficiario deve fornire una breve relazione tecnico/economica che motivi della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se il preventivo scelto è il più basso.

5.7 Come e dove presentare la domanda di sostegno

Per accedere agli aiuti previsti per le **Misure a superficie e a capo**, le domande devono essere presentate presso i Centri di assistenza agricola (CAA) accreditati. I CAA provvederanno alla trasmissione telematica dei dati della domanda tramite il portale SIAN, consegnando a ciascun richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione, contenente il codice univoco identificativo dell'istanza.

A partire dal gennaio 2015 inoltre, all'utente abilitato è consentita la presentazione della domanda precompilata e sottoscritta con firma elettronica mediante codice OTP o con firma digitale direttamente sul sito www.agea.gov.it.

A seguito dell'attribuzione del codice univoco identificativo dell'istanza, se c'è corrispondenza tra le superfici dichiarate e quelle determinate da AGEA, si attiva una procedura automatica che porta al pagamento. Se, invece, lo scostamento è superiore al 3%, si avvia un'istruttoria manuale da parte di AREA VdA. E' quindi fondamentale verificare annualmente la consistenza delle superfici inserite nel fascicolo aziendale.

Per le **Misure a investimento**, la procedura prevede che i richiedenti effettuino per via telematica, attraverso il portale SIAR, l'invio della domanda entro il termine di chiusura del bando specifico.

Per accedere al SIAR il soggetto interessato a presentare la domanda deve preliminarmente effettuare l'accreditamento.

Il soggetto proponente può recarsi presso lo Sportello Unico Agricoltura per il supporto alla presentazione della domanda su SIAR. Una volta espletate le pratiche di compilazione, lo Sportello provvede al rilascio della domanda, con un codice univoco identificativo, che deve essere firmata dal beneficiario.

A seguito dell'assegnazione del codice univoco identificativo prende avvio il procedimento amministrativo con la presa in carico della domanda da parte del Responsabile del procedimento della competente struttura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali.

5.8 Come seguire l'iter della domanda

Per ogni bando, viene nominato un "responsabile del procedimento", che è di norma il dirigente della Struttura che segue il bando in questione. Per ogni domanda presentata, viene indicato anche un "responsabile dell'istruttoria", ovvero un tecnico che, nell'ambito dell'ufficio competente, svolge l'attività di istruzione delle pratiche, funzionale alla formazione delle graduatorie.

6. Le regole che il beneficiario del finanziamento deve seguire

6.1 Rispetto delle tempistiche e degli obblighi connessi all'operazione finanziata

A seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento, il beneficiario che accetta il sostegno si impegna a rispettare le tempistiche e gli specifici impegni ed obblighi connessi all'operazione.

Nello specifico, per le Misure a investimento, il beneficiario deve avviare e concludere l'operazione

nei termini stabiliti dal bando. La realizzazione dell'investimento deve avvenire secondo le modalità e le condizioni indicate nella domanda di sostegno approvata. Ogni modifica o proroga deve essere preventivamente approvata.

6.2 Come e dove presentare la domanda di pagamento

Per le **Misure a superficie e a capo** annuali, la domanda di sostegno e la domanda di pagamento sono coincidenti, per le Misure pluriennali è necessario presentare una domanda di conferma degli impegni, che vale come domanda di pagamento. Tutte le domande sono presentate tramite il sistema informativo SIAN con il supporto dei CAA o dei soggetti accreditati allo scopo.

Per le **Misure a investimento**, la domanda di pagamento è presentata dal beneficiario per ottenere il pagamento del finanziamento concesso a seguito dell'ammissione della domanda di sostegno. La procedura prevede che i richiedenti effettuino per via telematica, attraverso il portale SIAR, l'invio della domanda entro i termini previsti. Il beneficiario può recarsi presso lo Sportello Unico Agricoltura per la compilazione della domanda, corredata della necessaria documentazione (fatture e quietanze di pagamento). Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, il pagamento di un acconto o il saldo.

6.3 Contabilizzazione delle spese

Nell'attuazione delle operazioni connesse alle **Misure a investimento**, per essere ammissibili, le spese devono essere inerenti, effettive e congrue rispetto all'operazione approvata e devono rispondere ai seguenti criteri:

- devono corrispondere alle spese indicate nella domanda di sostegno;
- devono essere sostenute entro i limiti temporali fissati;
- devono essere effettivamente sostenute e giustificate sulla base di adeguata documentazione contabile, fatta eccezione per le spese dichiarate in applicazione di eventuali tassi forfettari o costi standard;
- devono essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

In caso di **rendicontazione a costi semplificati** (costi unitari e forfettari), le spese verranno riconosciute, conformemente alle indicazioni del bando, in base a tabelle contenenti percentuali/somme, tassi forfettari e costi standardizzati, senza necessità di presentazione di documenti giustificativi.

In caso di **rendicontazione a costi reali**, il beneficiario dovrà giustificare le spese con fatture o documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente, accompagnate da relativi giustificativi che attestino l'avvenuto pagamento effettivo e definitivo (quietanza).

Nel caso delle tipologie di intervento 4.1.1 e 4.1.2 sono anche ammesse **opere in economia** consistenti in operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite dal beneficiario in qualità di imprenditore agricolo e dai suoi familiari con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali, nel limite massimo di 45.000 euro.

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese dovranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario e che il beneficiario stesso dovrà segnalare all'amministrazione come conti dedicati all'operazione. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

6.4 La comunicazione

L'Unione Europea chiede che tutto quanto viene realizzato grazie ai fondi comunitari sia reso pubblico e comunicato in modo efficace e corretto.

In primo luogo, va ricordato che l'ammissione a finanziamento dei progetti viene gestita nella massima trasparenza amministrativa, il che fa sì che l'elenco completo delle iniziative approvate, con i nomi dei beneficiari e l'importo ammesso, venga pubblicato sul sito della Regione, nella sezione Agricoltura.

Ogniqualvolta il beneficiario dell'aiuto cita il progetto in questione (ad esempio, in occasione di interviste televisive o sulla carta stampata oppure su un eventuale sito internet o ancora su dépliant o pubblicazioni) deve esplicitare il sostegno ricevuto dall'Unione Europea e il nome del fondo FEASR.

Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR già durante l'attuazione del progetto finanziato. Il messaggio deve contenere:

- 1) gli emblemi e i loghi a colori, in italiano o in francese:



UNIONE EUROPEA



Per gli interventi finanziati nel quadro dell'approccio Leader, deve essere aggiunto a destra anche il logo del programma;

- 2) lo slogan che evidenzia il ruolo dell'Unione Europea: *“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”/“Fonds européen agricole pour le développement rural: l'Europe investit dans les zones rurales”*;
- 3) una breve descrizione dell'investimento, indicando almeno la tipologia di intervento per la quale il beneficiario ha ricevuto il finanziamento.

Queste informazioni, che devono occupare almeno il 25% dello spazio disponibile, **devono essere esposte sui seguenti supporti:**

- a) per le operazioni che beneficiano di un sostegno superiore ai 10mila euro, su un poster (con un formato minimo A3), esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- b) per le operazioni che beneficiano di un sostegno superiore ai 50mila euro, su una targa informativa temporanea;
- c) per le operazioni di finanziamento di infrastrutture o di opere edili per le quali il sostegno complessivo supera i 500mila euro, nella fase di cantiere, su un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti;
- d) sul sito internet, nel caso il beneficiario abbia un proprio sito web ad uso professionale;
- e) su tutto il materiale di informazione e di comunicazione che concerne gli interventi cofinanziati, sia esso cartaceo, audiovisivo o su web.

Per i supporti al punto a) e ai punti d) e e), è necessario menzionare, oltre alle indicazioni già fornite, le seguenti informazioni:

- *“Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta 2014/2020”/ “Initiative financée par le Programme de développement rural de la Vallée d'Aoste 2014/2020”*
- *Organismo responsabile dell'informazione/Sujet responsable de l'information:* (scrivere la denominazione del soggetto beneficiario)
- *Autorità di gestione: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale / Autorité de gestion : Région autonome Vallée d'Aoste, Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles, structure Politiques régionales de développement rural.*

Inoltre, per i punti d) e e), oltre a quanto già indicato, deve essere fornita anche una breve descrizione del progetto finanziato, che includa le finalità, i risultati attesi e l'indicazione del sostegno finanziario percepito.

Infine, per la **comunicazione che rimarrà come indicazione permanente del sostegno ricevuto**, i supporti temporanei indicati per i punti b) e c) devono essere sostituiti, entro tre mesi dal completamento dell'intervento, con:

- per le operazioni che hanno beneficiato di un sostegno superiore ai 50mila euro, l'affissione di una targa permanente sugli immobili e sulle opere edili, in un luogo facilmente visibile al pubblico, o di un adesivo sui mezzi mobili;
- nel caso di un sostegno pubblico superiore ai 500mila euro, l'affissione di una targa permanente di notevoli dimensioni, facilmente visibile al pubblico, sugli immobili e le opere edili.

Entrambe queste targhe saranno fornite dall'Autorità di gestione.

6.5 I controlli

Nel corso della realizzazione dell'operazione e/o dopo la sua chiusura, la pratica è sottoposta a diversi tipi di controllo:

- controlli amministrativi di tipo documentale su tutte le domande di sostegno e di pagamento, finalizzati a verificare la completezza e l'ammissibilità dell'istanza;
- visita in situ, orientata all'accertamento dell'operatività del bene/servizio in riferimento agli indirizzi produttivi aziendali e alle strutture interessate e della corrispondenza dell'investimento realizzato con quello approvato e rendicontato;
- controlli in loco, effettuati a campione, finalizzati alla verifica della rispondenza di quanto realizzato rispetto ai documenti tecnico-amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo). Questo controllo è inoltre volto a verificare l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, ad accertare l'esattezza dei dati tenuti da terzi. I controlli in loco verificano, inoltre, che la destinazione contenuta nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Inoltre, per le misure a superficie:

- controlli sulle condizionalità e sull'ammissibilità delle superfici, per la verifica, in particolare, del rispetto delle norme sui criteri di gestione obbligatori (CGO) e sulle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA).

A seconda che si tratti dell'attuazione di Misure a superficie o di Misure a investimento e a seconda del tipo di verifica, i controlli possono essere effettuati dal personale dell'Amministrazione regionale che istruisce la pratica, dal personale preposto di AREA VdA e/o dall'Organismo Pagatore AGEA.

In tutti i casi, il beneficiario è tenuto a esibire quanto richiesto. Gli obblighi a cui deve attenersi e i termini di preavviso per i controlli sono specificati nei bandi.

6.6 Riduzioni ed esclusioni

In presenza di irregolarità riscontrate a seguito dei controlli, la domanda di sostegno/pagamento è soggetta all'applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'OP AGEA. La percentuale della riduzione, o esclusione, applicata viene stabilita in ragione dell'accertata gravità, entità e durata di ciascuna violazione, o gruppo di violazioni, riscontrata dall'Autorità competente.

Riesame/Ricorso

Le modalità e i tempi di contestazione della sanzione sono specificati nei bandi.

Glossario

ACCORDO DI PARTENARIATO (AdP)

È lo strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei (incluso il FEASR per lo Sviluppo Rurale) assegnati all'Italia per la programmazione 2014/2020.

AGEA

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

AGRICOLTORE IN ATTIVITÀ

Nei bandi finalizzati all'erogazione degli aiuti, la normativa dell'Unione Europea richiede che gli agricoltori siano a tutti gli effetti "agricoltori in attività". Secondo le disposizioni regolamentari, è considerato "agricoltore in attività" la persona fisica o giuridica che svolge un'attività agricola non insignificante. In Italia, per le zone di montagna o svantaggiate, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

L'accertamento della qualifica di "agricoltore in attività" è eseguita in via informatica da AGEA sulla base dei dati informatizzati disponibili. Nei soli casi residuali per i quali l'agricoltore non risulti "agricoltore in attività" a seguito della verifica informatica svolta da AGEA ed intenda provare detta qualifica, deve presentare ad AGEA idonea documentazione attestante l'esistenza dei requisiti richiesti dalla vigente normativa.

AREA

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta, referente per l'erogazione degli aiuti a superficie e a capo del PSR.

ARM e ARPM

Ad esclusione del Comune di Aosta, i restanti 73 Comuni valdostani sono classificati come zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo" e, in continuità con il precedente periodo di programmazione, a livello regionale sono stati identificati due diversi gradi di marginalità per le aree rurali: le Aree Rurali Marginali e le Aree Rurali Particolarmente Marginali (vedi relativa carta nel PSR 14/20).

AUTORITA' DI GESTIONE (AdG)

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 è individuata nel Dirigente della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali.

BENEFICIARIO

Soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria e responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto dell'aiuto.

CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)

Disciplinati dal decreto ministeriale 27 marzo 2001 e successivamente dal D.M. 27 marzo 2008 "Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola", rappresentano il tramite tra gli agricoltori e gli Enti che gestiscono e finanziano i programmi d'intervento. I CAA hanno il compito di gestire il fascicolo aziendale nel sistema dell'Anagrafe delle aziende agricole, un archivio informatizzato collocato nella rete regionale contenente le informazioni di tipo anagrafico inerenti a tutti i soggetti, pubblici o privati, anche di natura non imprenditoriale, che vogliono interagire con la pubblica amministrazione nell'ambito del settore agricolo.

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Come stabilito dall'UE, l'attuazione del PSR deve essere monitorata da un apposito Comitato di Sorveglianza, organismo composto dalle autorità pubbliche competenti, dalle parti economiche e

sociali e da rappresentanti della società civile (partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione). Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'andamento del Programma ed è tenuto ad esaminare tutti gli aspetti che incidono sui risultati effettivi.

CONTI CORRENTI DEDICATI

Conti correnti bancari o postali, intestati al beneficiario, dedicati alla gestione dei movimenti finanziari relativi ad una domanda di aiuto. Il beneficiario dovrà utilizzare questi conti sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di aiuto che per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo di questi conti permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e l'eventuale canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione). In caso di modifiche il nuovo conto corrente deve essere inserito tempestivamente nel fascicolo aziendale e comunicato alla Struttura competente antecedentemente al pagamento delle spese.

DOMANDA DI SOSTEGNO

Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dall'avente diritto a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese generali propedeutiche.

FASCICOLO AZIENDALE

Contenitore cartaceo ed elettronico contenente tutte le informazioni dichiarate, controllate e verificate di ciascun soggetto esercente una delle attività necessarie per accedere al sostegno previsto dalle singole schede di misura del PSR.

FASCICOLO DI DOMANDA

Contenitore cartaceo ed elettronico della documentazione amministrativa, tecnica e contabile necessaria alla effettuazione dei controlli amministrativi circa la congruità degli elementi dichiarati in domanda dal richiedente. La responsabilità, in relazione alla corretta tenuta e integrazione del fascicolo di domanda, rimane in capo al richiedente che sottoscrive la domanda.

FEASR

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

FONDI SIE

Fondi strutturali e di investimento europei che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I fondi SIE sono erogati attraverso programmi pluriennali cofinanziati a livello nazionale, che la Commissione approva e gli Stati membri e le loro Regioni attuano in regime di gestione concorrente.

GIOVANE AGRICOLTORE

Persona di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (art. 2, lett. n. del Reg. UE 1305/2013).

PAGAMENTI DIRETTI

Disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1307/2013, sono pagamenti interamente finanziati dall'UE nel

quadro del primo pilastro della politica agricola comune (PAC). La riforma del giugno 2013 prevede che il 30% dei pagamenti diretti siano legati al rispetto, da parte degli agricoltori europei, di pratiche agricole sostenibili, benefiche per la qualità dei suoli, la biodiversità e, in generale, per l'ambiente (greening), come, ad esempio, la diversificazione delle colture, il mantenimento di prati permanenti o la conservazione di zone ecologiche nelle aziende agrarie.

PRODUZIONE STANDARD (PS)

La dimensione economica dell'impresa agricola viene stabilita in termini di Produzione Standard (PS) dell'azienda espressa in euro, così come definita dal Regolamento (CE) n. 1242/2008, e corrisponde alla sommatoria dei valori di produzione lorda ordinaria di ciascuna unità di produzione agricola o zootecnica come riportati nell'allegato II "Produzioni standard", moltiplicati per i rispettivi ettari di terreno o capi animali presenti in azienda. Gli ordinamenti colturali e la consistenza degli allevamenti da prendere in considerazione sono quelli riportati nell'ultimo fascicolo aziendale validato rispetto alla data di presentazione della domanda di aiuto.

QUADRO STRATEGICO COMUNE (QSC)

E' lo strumento volto a rafforzare il processo di programmazione strategica a livello europeo. Declina la Strategia "Europa 2020" in 11 Obiettivi tematici (OT) fornendo un orientamento sulla programmazione applicabile a tutti i fondi SIE (incluso il FEASR) per promuovere un maggiore coordinamento.

RICHIEDENTE

Soggetto che presenta domanda di sostegno.

SAU

Superficie Agricola Utilizzata. Si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare e gli incolti.

SPESE PROPEDEUTICHE

Le spese generali e tecniche necessarie al confezionamento della domanda di aiuto ed effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa.

UBA

Unità Bovine Adulte. La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tale unità di misura convenzionale deriva dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali per mezzo di relativi coefficienti.

VALUTAZIONI

L'efficacia del Programma e l'applicazione delle singole misure vengono monitorate attraverso rapporti di valutazione, realizzati da soggetti esterni. La Valutazione ex-ante avviene nel corso della redazione del documento ed è orientata a migliorare la qualità della programmazione, affinché questa risponda in modo adeguato alle esigenze del territorio; la Valutazione in itinere si concretizza in rapporti annuali, che analizzano l'andamento del Programma, ovvero la pubblicazione dei bandi, la risposta del territorio per la presentazione delle domande, l'efficacia della spesa; infine, la Valutazione ex-post, effettuata a conclusione del Programma, traccia un bilancio dei risultati ottenuti.



WWW.REGIONE.VDA.IT/AGRICOLTURA